PIC(
ZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: e a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il lo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della opria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 14 Marzo 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435. N. 11381

L'„Hamidié" colpisce quattro trasporti greci

A quali condizioni gli alleati farebbero la pace.

L'„Hamidié"

bombarda a San Giovanni di Medua quattro piroscafi greci

CETTIGNE 13 (B). Secondo notizie giunte ufficialmente, l'incrociatore turco «Hamidiè» avrebbe danneggiato gravemente, bombardando ieri a San Giovanni di Medua, i trasporti greci «Christo Maritis», «Veniotis», «Ertis» e «Trifilia». Due di questi piroscafi, che portavano viveri per l'esercito, furono incendiati dai proiettili; gli altri avevano trasportato soldati e munizioni, ma ne avevano appunto finito lo sbarco. Circa 10 persone sarebbero state uccise durante il bombardamento.

Da fonte ufficiale si annuncia che nel porto di San Giovanni di Medua si trovava durante il bombardamento dell'«Hamidiè», anche il lloydiano «Scutari». Poco prima del bombardamento di Durazzo, il principe Mirko s'era recato con l'«yacht» reale da Antivari e Dulcigno, diretto al campo del generale Martinovic. Il principe Mirko sbarcò presso San Nicolò e l'«yacht», che aveva scorto l'«Hamidiè», si rifugiò nel Sutomore.

VIENNA 13 (N). L'Agenzia «Herzog» ha da Cettigne: Secondo un'informazione pervenuta al giornale ufficiale, durante il bombardamento di Durazzo e di San Giovanni di Medua da parte dell'incrociatore turco «Hamidiè», sono rimasti uccisi dieci soldati ed altrettanti feriti. Il danno materiale è grave. Oggi sono arrivate a Durazzo alcune torpediniere greche.

BELGRADO 13 (N). Si annuncia da San Giovanni di Medua che una nave trasporto che si trovava in quel porto e sulla quale si trovavano 30 cavalli e munizioni per la fanteria, fu incendiata dal bombardamento della «Hamidiè»; 50 soldati furono uccisi o feriti. All'accampamento serbo presso Durazzo i proiettili della «Hamidiè» non causarono invece alcun danno. Lo sbarco delle truppe a Medua potè essere continuato senza incagli.

L'„Hamidié colpito?

PODGORITZA 15 (N). Secondo una notizia qui giunta, l'incrociatore «Hamidiè», colpito a San Giovanni di Medua da una cannonata, sarebbe stato costretto ad abbandonare il porto.

Le condizioni di pace degli alleati

secondo un ufficioso serbo

BELGRADO 13 (N). L'ufficioso «Samouprava» reca che gli Stati balcanici alleati propongono alla Turchia le seguenti condizioni:

1. Continuazione delle ostilità fino alla conclusione della pace. - 2. Come base delle trattative di pace ha da servire la proposta avanzata dai delegati degli Stati balcanici a Londra il 23 dicembre 1912: cioè la linea di confine dovrebbe andare da Midia a Rodosto, restando la penisola di Gallipoli alla Turchia. Invece tutto il territorio occidentale dovrebbe essere ceduto agli alleati ad eccezione dell'Albania, la delimitazione e l'organizzazione della quale dovranno essere stabilite dalla conferenza degli amabsciatori di Londra. Si esige espressamente che Adrianopoli e Scutari debbano essere cedute alla Bulgaria, rispettivamente al Montenegro, prima della conclusione della pace. - 3. Cessione delle isole dell'Egeo alla Grecia: in particolare si cita l'isola di Creta esigendo che la Turchia rinunzi a tutti i suoi diritti su quell'isola. - 4. La Turchia dovrà obbligarsi a pagare agli Stati alleati un'indennità il cui ammontare dovrà essere stabilito prima della firma del trattato di pace. - 5. Dovranno essere garentiti i diritti di quei cristiani e sudditi degli Stati balcanici alleati che dimoreranno in Turchia. Pel caso che dovessero essere discusse questioni d'indole finanziaria suscitate dalla guerra, gli alleati chiedono che a queste trattative prendano parte anche rappresentanti di ogni singolo Stato balcanico.

Le condizioni sono rese più gravi dalla continuazione della guerra. Qualora la Turchia stiracchiasse di nuovo le trattative, le future condizioni di pace, dice concludendo il giornale ufficioso, saranno ancora più gravose di quelle attuali.

La pace per i primi d'aprile?

SOFIA 13 (N). Benchè questi circoli diplomatici sieno a proposito delle pretese degli alleati balcanici dell'opinione che la mediazione delle grandi Potenze possa naufragare, tuttavia i circoli governativi bulgari sono ottimisti e sperano che la pace sarà stipulata per il 20 marzo v. s. Ancora questa settimana si riprenderebbe con i nuovi cannoni a lunga portata, ora collocati, un bombardamento più intenso di Adrianopoli, ma si assicura che non è progettato l'assalto generale.

LA TURCHIA

alla vigilia d'una rivoluzione?

NUOVA YORK 13 (N). Il «New York Herald» ha da Costantinopoli: La Turchia è alla vigilia di una rivoluzione. La situazione del gabinetto è disperata. Il sultano e la maggioranza dei principi sono sommamente sdegnati per l'agire arbitrario del granvisir, cioè perchè ha avviato trattative segrete di pace. Parecchi principi hanno pregato telegraficamente Kiamil pascià di ritornare, ma egli ha risposto con un rifiuto.

Un passo delle Potenze a Cettigne

perchè la popolazione civile esca da Scutari

CETTIGNE 13 (Da fonte ufficiale). I rappresentanti delle grandi Potenze hanno fatto oggi un passo collettivo al Ministero degli esteri per chiedere che a tutta la popolazione borghese di Scutari sia permesso di lasciare la città. Il ministro degli esteri rispose che comunicherà la richiesta al consiglio dei ministri e poi darà risposta.

I radiotelegrammi di Sciukri pascià

Quale dei due sarà autentico?

VIENNA 13 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Costantinopoli: I rapporti che Sciukri pascià, il difensore di Adrianopoli, fa pervenire radiotelegraficamente al Governo continuano ad essere favorevoli. Il bombardamento della città continua con intensità molto moderata. Le colonie straniere stanno bene.

COLONIA 13 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: In vista del tifo e dello scorbuto che infieriscono a Adrianopoli, nonchè in seguito alla mancanza di viveri e di munizioni, Sciukri pascià ha chiesto in un radiotelegramma che sia conclusa immediatamente la pace per evitare la capitolazione.

La situazione interna della Turchia è del tutto confusa. Continuano gli arresti di ufficiali.

Giavid alla riscossa in Albania?

VIENNA 13 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Belgrado: I giornali hanno da Durazzo che Giavid pascià ha raccolto in Albania 10.000 uomini per combattere i serbi. Il lloydiano «Albania» è stato fermato e perquisito nelle acque di Durazzo dalla nave da guerra ellenica «Athenes».

GIANNINA

non aveva più che 240 granate.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Giannina possedeva ultimamente, secondo una comunicazione di Essad pascià solo 240 granate, ciò che spiega più che a sufficenza la consegna della fortezza.

Importanti dichiarazioni di Pasic

sul malumore serbo-bulgaro, sugli aiuti serbi al Montenegro e sui rapporti austro-serbi

VIENNA 13 (N). Il presidente dei ministri Pasic ha fatto al corrispondente da Belgrado della «Neue Freie Presse» le seguenti dichiarazioni: L'accordo dei Governi balcanici risulta dalla nota di risposta identica data alla proposta di mediazione delle potenze. Al malumore sorto negli ultimi tempi in una parte della stampa serba e bulgara perchè presentemente non si è messa ancora all'ordine del giorno la questione dei confini, non deve essere data soverchia importanza. Se nella pubblicità, che circa il vero stato di cose di singole questioni, non può essere informata ampiamente prima della loro soluzione, è subentrato malumore, non si deve trascurare che questo malumore viene provocato da discussioni inopportune di questioni il cui componimento è affidato ai fattori responsabili. Fra queste questioni vi è pure quella della divisione dei territori conquistati, che può essere messa in discussione d'accordo tra gli alleati appena dopo la stipulazione della pace con la Turchia. L'azione serba davanti a Scutari non è indipendente. Il Governo montenegrino, in base al trattato di alleanza, chiese dalla Serbia aiuto militare per poter continuare con successo l'assedio di Scutari. La Serbia dovette corrispondere alla fondata domanda del Montenegro nello stesso modo in cui corrispose alla domanda della Bulgaria di inviare truppe davanti ad Adrianopoli. La Serbia non poteva inviare prima rinforzi a Scutari, perchè non erano stati chiesti prima dal Montenegro, ma non poteva respingere la domanda fatta ora. Il presidente dei ministri Pasic disse che tutte le operazioni militari entrano esclusivamente nella competenza del comando supremo che adatta le sue disposizioni agli scopi guerreschi. Le operazioni militari quindi non possono essere considerate affatto dirette contro gli interessi della monarchia a.-u. La Serbia desidera sinceramente di mantenere buoni rapporti col suo potente vicino e proprio ora ha luogo uno scambio di idee in merito su questioni commerciali, economiche e di traffico.

Il conflitto bulgaro-rumeno

La conferenza di Pietroburgo

BUCAREST 13 (N). La conferenza degli ambasciatori di Pietroburgo giudicherà sulla base dei memoriali dei Governi rumeno e bulgaro il punto di vista delle due parti. In attesa dell'arrivo dell'ambasciatore francese Delcassé, il ministro russo degli esteri Sassonoff prepara già ora il terreno affinchè la discussione abbia un risultato positivo. Già ora deve essere destinato che cosa debba accadere nel caso di parità di voti. Sassonoff ha l'intenzione di comporre la controversia il più presto possibile, affinchè la conferenza possa già nella prossima settimana prendere la sua deliberazione. Questa intenzione avrebbe prospettiva di essare coronata di successo. Probabilmente entrambe le parti si riserveranno di discutere in seguito le questioni meno importanti di dettaglio.

Dichiarazioni di Grey

LONDRA 13 (N). A un'analoga interrogazione, sir Edward Grey ha risposto alla Camera dei comuni: I Governi di Bulgaria e di Rumenia hanno acconsentito ad affidare la loro controversia alla mediazione delle potenze. Ridonda a soddisfazione generale il fatto che questa adesione è stata data in via di massima. Finchè la questione pende io non posso fare dichiarazioni sulla possibile cessione di territori senza correre il rischio di turbare le prospettive d'un pacifico componimento. I principî che in questa vertenza si propugnano meritano tutta la simpatia.

La questione balcanica

è uno scandalo che deve finire

LONDRA 13 (B). Il «Times» scrive: «La accettazione incondizionata delle proposte di mediazione delle potenze da parte dell'unione balcanica deve essere attesa con certezza. Le potenze avrebbero già rifiutato di fronte alla Turchia la mediazione su altra base. Gli alleati sanno che le potenze non intendono far la parte di fattorini. Speriamo - dice il giornale - che gli alleati, dopo aver riflettuto, comprenderanno quanto per loro sarebbe dannoso differire l'accettazione incondizionata delle offerte di un'Europa concorde. Tutte le potenze senza eccezione, le nazioni non solo, ma anche i Governi vedono che la questione balcanica equivale ad uno scandalo europeo. Per quanto non minacci più la pace europea, tuttavia essa mantiene il mondo nell'inquietudine, epperò merita d'essere chiamata un sopruso ed uno scandalo europeo. Il sopruso dev'esser soppresso, lo scandalo deve finire. La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» non disse che la verità, dichiarando che l'intesa fra l'Austria-Ungheria e la Russia fu accolta da tutta l'Europa con gratitudine e soddisfazione e varrà a rinvigorire la fiducia che gli sforzi uniti delle potenze riescano vincere gli ostacoli tuttora esistenti».

Situazione sempre poco chiara

PIETROBURGO 13 (N). Il «Riec» dice che, ad onta della smobilitazione, la situazione non è ancora chiarita: le questioni di Scutari e Giacova sono tuttora insolute; anche le pratiche per la mediazione di pace procedono lentamente.

Gryparis va a trattare con Di San Giuliano

per le isole

VIENNA 13 (N). L'inviato greco Gryparis partito giorni fa da Vienna si è recato a Roma, dove conferirà col ministro degli esteri marchese Di San Giuliano circa la questione delle isole occupate dall'Italia.

La riunione degli ambasciatori

LONDRA 13 (N). Siccome non è ancora giunta la risposta degli Stati balcanici, oggi non si è tenuta che una seduta formale della conferenza degli ambasciatori. Invece la maggior parte degli ambasciatori si è recata nel pomeriggio al ministero degli esteri. La prossima seduta della conferenza degli ambasciatori si terrà probabilmente sabato.

Le proposte

per la delimitazione dell'Albania

VIENNA 13 (N). Il gabinetto di Londra proporrà alla riunione degli ambasciatori che le potenze debbano stabilire il confine dell'Albania verso est e nord in modo che Scutari sia assegnata all'Albania e Giacova alla Serbia. La Russia ha aderito alla proposta dell'Inghilterra. Non è ancora giunta la proposta dell'Austria-Ungheria. In passato l'Austria-Ungheria insisteva perchè Giacova con la sua popolazione prettamente albanese fosse assegnata all'Albania. Dal recente discorso del ministro degli esteri sir Edward Grey si deve dedurre che l'Inghilterra spera che circa l'appartenenza di Giacova si addiverrà ad un compromesso.

La candidatura del duca di Urach

al trono d'Albania

BRUXELLES 13 (N). In questi circoli di Corte si dice che la candidatura del duca di Urach al trono albanese è presa sul serio.

Com'è popolata l'Albania

L'«Albanian Committee» di Londra, che già da anni va svolgendo un'ammirevole opera di carità e di propaganda per lenire da un lato le miserie delle popolazioni albanesi e affermare dall'altro il loro diritto a una tranquilla e serena esistenza nazionale, pubblica un'interessante statistica, dovuta alle ricerche di propri aderenti, sugli abitanti dell'Albania, con speciale riguardo ai territori contestati.

La Grande Albania, quella cioè che gli albanesi vorrebbero sia riconosciuta indipendente dalle grandi potenze, è abitata da oltre 2.200.000 schipetari. Questi vi vivono in masse compatte e formano la maggioranza assoluta del paese. I non albanesi sommano a 30.000 greci al sud e da 100.000 a 120.000 tra serbi e bulgari nei «vilajets» di Kossovo, Ueskŭb e Monastir.

La distribuzione dell'elemento albanese è la seguente: La popolazione costiera dai confini del Montenegro a Prevesa è costituita esclusivamente da albanesi. Lungo le odierne frontiere del Montenegro non ci sono slavi che in piccola minoranza intorno a Plava e Gussigne, e anche questi frammischiati agli albanesi. Nel distretto di Ipek, nel vilajet di Kossovo, di fronte a 10.000 case albanesi ci sono 700 case slave, di cui 350 nella città di Ipek stessa. Albanesi esclusivamente sono i distretti (caza) di Rozhay (ove si contano sei soli villaggi slavi) e di Sienitza: Nella città di Giacova ci sono soltanto 24 case slave. La città di Prizrend conta 23.000 abitanti di cui 8000 soltanto serbi e bulgari. A Podrima, Zhoupa e Gora, su 8500 case albanesi si hanno soltanto 1000 case slave. A Halkandelen, Gostivar e Kirciova la grande maggioranza degli abitanti è albanese, eccezione fatta per i piccoli villaggi slavi di Poretce. Nei distretti di Mitrovitza, Vuchitern, a Pristina, Preshova, Ghilan e Cumanova, l'ottanta per cento degli abitanti è albanese. I territori abitati da slavi cominciano appena a nord di Mitrovitza.

Da Belochitza a Zibeftsce, l'antico confine serbo, la regione è completamente albanese. Nella città di Ueskŭb e nei villaggi limitrofi, la popolazione è in maggioranza albanese. Gli slavi che vivono nella città sono quasi tutti bulgari.

Nel vilajet di Monastir su 170.000 albanesi, ci sono 12.800 slavi viventi nei distretti di Reka e Dibra. Gran numero dei villaggi che circondano Monastir sono abitati da albanesi e cutzovalacchi; il resto da bulgari. Nella città di Monastir i turchi sono in maggioranza; vengono poi i cutzovalacchi, gli albanesi e da ultimo pochi slavi macedoni.

Nel «caza» di Resna gli albanesi sono il 60 per cento; gli altri sono greci, serbi, bulgari e valacchi. Nel «caza» di Ochrida di 73.000 abitanti, 35.000 sono albanesi. Nel Sangiaccato di Corcia su 132.000 abitanti 100.000 sono albanesi musulmani, il resto albanesi ortodossi, valacchi e bulgari. A Corcia stessa oltre metà dei 22.000 abitanti è albanese. Il «caza» di Castoria ha 64.000 abitanti, di cui 20.000 albanesi e gli altri misti.

I cutzovalacchi (arumeni) occupano zone compatte da Castoria a Metzovo, e da Metzovo lungo la vecchia frontiera sino a Prevesa.

Nel Sangiaccato di Shameria vivono 75.000 albanesi, di cui 18.000 sono albanesi «grecizzanti» (pseudo-greci). Nel Sangiaccato di Prevesa, la città di Luros è abitata interamente da albanesi; cui s'aggiungono pochi cutzo-valachi. Albanesi sono i sette villaggi del lago di Lelovo e i cinque villaggi del lago di Suli. Prevesa è una città abitata da una mescolanza di albanesi, greci, valacchi ed ebrei. Giannina è abitata per il 60 per cento da musulmani e per il 10 per cento da ebrei; il resto da greci.

Per ciò che riguarda i cutzo-valacchi essi ammontano complessivamente - sempre secondo la statistica dell'«Albanian Committee» - a 200.000.

A Montecitorio

Per l'aumento della flotta italiana.

ROMA 13 (N). Camera. La Camera nella seduta antimeridiana terminò l'approvazione degli articoli del progetto di sistemazione dei telefoni di Stato, ed approvò quindi senza discussione l'ordinamento degli istituti superiori di istruzione commerciale ed altre leggine.

Nella seduta pomeridiana, dopo un paio di interrogazioni di ordine locale, si prosegue la discussione del bilancio della marina.

La difesa costiera

Salvatore Orlando: Non crede che ad un'ampia discussione navale in Parlamento debba essere di ostacolo la preoccupazione del segreto navale. Vi è tutto un largo campo di discussione che può farsi con grande utilità del paese, senza pericolo di violare alcun segreto. Dichiara di consentire pienamente con l'on. Bettolo di doversi affidare principalmente al naviglio silurante la difesa costiera. Con ciò però non conviene trascurare le opere di difesa in quei punti delle nostre coste ove difettano, specialmente all'Elba e lungo la spiaggia adriatica. Fa invece qualche riserva circa l'affermazione dell'on. Bettolo, il quale si dichiarò fautore delle grandi, anzi grandissime unità, come applicazione concreta del principio dell'accentramento dell'offesa, osservando che non vi è nave, per quanto colossale, che sia difesa contro il siluro, e che inoltre bisogna pensare all'immensa responsabilità che verrebbe ad addossarsi ai comandanti di questi costosissimi e colossali strumenti di guerra. All'osservazione che in Austria le costruzioni sono più sollecite e meno costose, risponde avvertendo che quella nazione affida le sue costruzioni esclusivamente all'industria privata. Esprime la sua piena fiducia al genio navale, la cui alta competenza è riconosciuta ed ammirata all'estero, e termina augurando alla nostra marina sempre più prosperi e fortunati destini (approvazioni).

Le dichiarazioni del Governo

Leonardi-Cattolica, ministro della marina: Si compiace dell'ampia discussione e si propone per quanto le esigenze della difesa lo permetteranno, di rispondere in ordine ai varî argomenti. Circa i ritardi nelle costruzioni, dice che essi dipendono principalmente dalla mancata consegna delle corazze delle artiglierie. Causa del ritardo fu anche lo eccessivo frazionamento delle commesse, dalle quali proviene il frazionamento delle responsabilità fra i costruttori. Conviene perciò non soltanto assicurare un minimo costante di lavoro agli stabilimenti, ma anche dare ordinazioni per navi complete ad un assuntore, in modo che si possa trovarsi di fronte ad una precisa ed unica responsabilità. Un'altra causa di manchevolezza deve pure attribuirsi alla difettosa organizzazione degli uffici tecnici, inconveniente al quale il ministro si propone di provvedere. Il ministro dichiara d'altronde d'aver fatto tutto il possibile per attenuare le conseguenze dei ritardi, per evitarli o diminuirli. Bisogna anche tener conto di cause generali, quali la contemporaneità degli armamenti di tutti gli Stati e della crisi dell'industria mineraria. Anche per queste considerazioni conviene mettere la produzione nostra in condizioni di non aver bisogno dell'industria estera. Il ministro dice che sino da quando assunse il potere si preoccupò di stabilire un ciclo regolare di costruzioni. Mantiene una riserva che la Camera vorrà certamente comprendere, sul tipo delle nuove navi. Riguardo alle cause per le quali nel bilancio austro-ungarico si può dedicare una maggiore aliquota alle navi in costruzione, il ministro dice che ciò dipende sopratutto dalle minori spese di manutenzione richieste dal naviglio di più recente costruzione di quella Marina, e dal fatto che sul nostro bilancio grava un maggior numero di spese accessorie. Nota però che non sono giusti tutti i raffronti che si sono fatti con i paesi esteri, e dichiara non essere esatto che la Marina persista in tipi antiquati di motori, di cannoni e di siluranti. Afferma invece che in ogni campo la Marina fa tesoro dei progressi tecnici dell'industria. Quanto ai calibri, sono stati mantenuti quelli già in uso per le costruzioni in corso, affine di evitare pericolosi ritardi. Dopo aver risposto a qualche osservazione di qualcuno degli oratori, il ministro a quelli che hanno dimostrato la necessità di intensificare la nostra difesa navale, dichiara che il Governo conscio di tutte le difficoltà, persevera nella via per la quale si è posto, di dare sempre maggiore incremento alla nostra armata, per guisa che essa possa raggiungere una potenzialità proporzionale ai fini della nostra politica e ai bisogni accresciuti della nostra difesa. Aggiunge che la guerra libica, come ha rivelato la mirabile preparazione della nostra gente di mare, ha dato anche la dimostrazione più confortante della resistenza di tutto il materiale. Poichè il nostro naviglio mobilizzato ha dato la miglior prova che si potesse desiderare. Coglie l'occasione per tributare un vivo encomio al personale del genio navale, che durante tutta la campagna fu esempio di attività intelligente, di patriottismo e di abnegazione.

Il ministro accenna poi alla vasta opera di riforme compiuta per quanto concerne il personale militare. Tale opera verrà integrata dai disegni di legge che attendono l'approvazione della Camera, e da altri provvedimenti che il Governo sta studiando. Circa la destinazione degli alti comandi, avverte che questa è stata fatta in modo rispondente alle necessità dell'armata, come l'esperienza ha dimostrato. Non può accogliere i criteri consigliati dall'on. Arlotta circa la promozione e la destinazione degli ufficiali che hanno partecipato alle azioni di guerra. Quanto al personale civile si è fatto un passo risolutivo sulla via delle riforme. Il Governo attende allo studio di provvedimenti organici, che ne sitemano in modo definitivo le attribuzioni e le carriere. Annuncia che si è deciso di dare ad una nave il nome di Carlo Mirabello, che tutto sè stesso dedicò al bene della Marina (vivissimi applausi). Elogia vivamente il sottosegretario Bergamasco, suo valoroso collaboratore, il cui aiuto è stato a lui preziosissimo. Parlando quindi della marina mercantile, enumera i provvedimenti adottati e quelli che si stanno studiando, e annunzia la preparazione di modificazioni al disegno di legge sulla marina libera. Rileva il confortante aumento che si verifica nel nostro naviglio commerciale e avverte che si stanno studiando provvedimenti per la sicurezza della navigazione. Cosicchè l'Italia, che fu la prima ad impiantare la radiotelegrafia nei piroscafi transoceanici, sarà all'avanguardia nell'adottare misure atte a garantire l'incolumità dei passeggeri. Dopo aver ringraziato il relatore, on. Del Balzo, gli on. Bettòlo, Di Palma e quanti confortarono del loro autorevole appoggio l'opera sua, il ministro così conclude: L'Armata tutta è fiera della benevolenza che in più occasioni le è stata manifestata dalla Camera, ed è fermamente decisa ad affrontare qualunque sacrificio che le fosse richiesto dalla grandezza e dalla gloria della patria italiana (vivissimi applausi; molti deputati si congratulano col ministro).

Per l'aumento della potenza bellica

Del Balzo, relatore: Rilèva che in questo bilancio si ha un notevole aumento dei fondi stanziati per le costruzioni, e loda vivamente tale criterio, poichè è di somma importanza per il paese di far sì che la massima parte dei sacrifizi che esso sostiene accrescano la sua potenza bellica sui mari, aumentando le unità di combattimento. Coerentemente, dovrebbe essere ridotto il numero delle navi scuola. Circa gli alti comandi ritiene che non si debba seguire rigidamente l'esclusivo criterio dell'anzianità, poichè recenti guerre navali ammaestrano che anche ammiragli giovanissimi hanno tutte le qualità per dirigere vittoriosamente le operazioni della flotta affidata al loro comando. Il relatore illustra quindi le fasi delle costruzioni e degli allestimenti delle nuove grandi navi italiane. Confida che i necessari miglioramenti verranno studiati e attuati, e così l'Italia potrà il più possibile affrettare l'apprestamento dei potenti mezzi di difesa, su cui deve poter contare nel momento del pericolo. Riguardo all'artiglieria, afferma che i cannoni con fasciatura a nastro sono adottati soltanto da poche nazioni, fra le quali l'Italia, e sostiene che essi presentano minor resistenza e non hanno neanche il vantaggio di una maggiore durata in confronto coi cannoni ad elementi. Confida che nella scelta di tipo delle artiglierie sopratutto si tenga conto delle necessità dell'armamento della flotta, senza eccessivi riguardi verso questo o quello stabilimento; poichè indiscutibile deve essere che gli stabilimenti hanno da servire alla Marina e non la Marina agli stabilimenti. Afferma che l'Italia, per quanto abbia una flotta bene armata ed equipaggiata, è ormai, in quanto ad efficenza marinara, sorpassata dalle altre nazioni; poichè le navi da battaglia per le lotte future sono le «dreadnoughts» e di queste il nostro paese ne ha meno degli altri (interruzione del presidente del Consiglio). Crede di essere interprete degli unanimi sentimenti dell'assemblea, inviando un caldo saluto a tutte le nostre forze marinare, dai capi fino agli ultimi marinai, che tante splendide prove di valore hanno dato durante la guerra libica, ancora una volta altamente bene meritando della patria (vivissimi applausi).

Salandra: Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo voglia proporre al più presto provvedimenti organici, resi necessari per la conservazione e l'incremento della forza navale». Senza entrare nelle questioni tecniche - dice l'on. Salandra - che si sono sollevate, ritiene dovere d'interloquire su un argomento che giustamente richiama la sollecitudine del Parlamento, come quello che nel presente momento storico è più che mai legato ai più vitali interessi del paese. L'attuale situazione internazionale, la posizione acquistata dall'Italia, specie dopo la conquista della Libia, la guerra balcanica, gli aggruppamenti fra le nazioni, impongono ormai all'Italia di affrontare il problema della sua difesa navale e a risolverlo in modo organico ed efficace. Su ciò - ha proclamato il ministro - è unanime il consentimento; ma le intenzioni non bastano. Occorre, invece, determinare provvedimenti concreti da adottare e i mezzi per attuarli. La nostra potenzialità navale deve essere accresciuta e in tempo utile per essere pronta a qualsiasi evento, sopratutto a quelli che si verificassero ove non fosse possibile pacificare in modo definitivo l'Oriente europeo e si arrivasse al disfacimento dell'impero ottomano. La questione degli armamenti riveste dunque un indiscutibile carattere d'urgenza e va risolto commisurando l'aumento della nostra flotta con la possibilità finanziaria del nostro paese. Si augura che il Governo attuale, che ha così forte posizione di fronte al Parlamento e al paese, vorrà concretare tale programma e lo presenterà al più presto alla Camera, che lo esaminerà - non vi è dubbio - in modo sereno, non sotto l'impulso di sentimenti di partito, ma obbedendo soltanto a sentimenti di patriottismo e alla coscienza di compiere virilmente il proprio dovere verso la patria. E' tempo ormai di rivolgere il pensiero non più alla celebrazione delle nostre gesta, per quanto gloriose, ma al compimento dei doveri che ci incombono, per preparare all'Italia un sempre più luminoso avvenire (vivissimi applausi e approvazioni).

Macaggi: A nome anche di altri deputati svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo provvederà ad un equo riparto nelle costruzioni navali affidate all'industria privata nazionale, senza turbare gli interessi legittimi delle varie regioni».

Celesia: Rileva che la marina mercantile costituisce la fonte principale della potenza navale del paese ed afferma che per ciò le deve essere attribuita maggiore importanza, anche per quanto concerne gli uffici amministrativi e i consessi consultivi che vi si riferiscono. Circa l'importante problema della marina libera italiana, nota come esso si concreta esclusivamente nella necessità di darle modo di correre i mari in condizioni pari a quelle delle altre marine. Raccomanda poi al Governo di risolvere la questione sul trattamento delle pensioni per la gente di mare.

Giolitti getta acqua sul fuoco

Giolitti, presidente del Consiglio: Prega i proponenti dei vari ordini del giorno di volerli ritirare. Dà assicurazione in riguardo. Dice che è fermamente convinto che una forte marina da guerra sia necessaria per l'Italia. A questo concetto ispirerà la sua azione, tenendo conto delle condizioni finanziarie del paese. E' però sua ferma convinzione che occorra astenersi dal presentare grandiosi programmi di spese straordinarie per l'attuazione dei quali così la marina come l'industria navale vengono esposte ad un intenso periodo di affrettata espansione, cui fatalmente succede un periodo di depressione e decadenza. Le costruzioni marittime militari devono invece procedere gradualmente e sistematicamente, in modo continuativo e progrediente. Onde val meglio nel bilancio ordinario stanziare i più larghi fondi possibili per la costruzione di nuove navi, anzichè approvare un vasto programma straordinario, che porterebbe dannose alternative alla Marina e all'industria. Il Governo è d'accordo circa la necessità di accrescere in modo organico la potenza navale del paese.

I proponenti degli ordini del giorno li ritirano, e si inizia la discussione dei capitoli e quindi degli articoli del bilancio, che sono tutti approvati.

Alle 19.25 la seduta è tolta.

Il nuovo ambasciatore germanico

al Quirinale

ROMA 13 (N). Stamane il nuovo ambasciatore germanico presso il Quirinale, de Flotow, fu ricevuto in udienza dal re per la presentazione delle credenziali. L'udienza durò circa 20 minuti.

La salute del Papa

ROMA 13 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che stamane per la prima volta dopo che fu preso da indisposizione il papa ha potuto intrattenersi, sebbene brevemente, col cardinale Merry del Val, parlando con lui degli affari più urgenti. Pio X più tardi, verso il mezzogiorno, si levò dal letto per qualche tempo, non provando disagio alcuno.

Questa sera l'«Osservatore romano», dopo l'accenno fatto ieri del notevole miglioramento, ha cessato di pubblicare le consuete informazioni sulle condizioni del papa.

Il congedo è cominciato

LEOPOLI 13 (N). Dei reggimenti di fanteria qui dislocati furono già oggi mandati a casa in piccoli gruppi i riservisti della classe del 1908. Verso mezzogiorno i riservisti abbandonarono le caserme. Una parte di loro era attesa davanti alle caserme dai famigliari. Nelle vie i soldati congedati gridavano giulivi ai passanti: «Andiamo a casa!» Stasera e domani si allestiranno parecchi treni per il rimpatrio dei riservisti congedati. Domani sera e posdomani partiranno altri treni.

Anche in Russia

PIETROBURGO 13 (N). E' incominciato il congedo dei riservisti.

Congedi a turno

per i richiamati del XV e XVI corpo d'armata

VIENNA 13 (N). La «Militärische Rundschau» reca che è stato disposto perchè i soldati extra-territoriali del XV e XVI corpo d'esercito abbiano a turno congedo per Pasqua.

Severe critiche russe

alla smobilitazione

VIENNA 13 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: La stampa è molto malcontenta della smobilitazione. Il «Novoje Vremja» biasima l'arrendevolezza del Governo russo, asserendo che la Russia ha di nuovo commesso un errore. Data la difficoltà delle comunicazioni, un'eventuale rimobilitazione delle riserve russe richiederebbe dei mesi, mentre l'Austria potrebbe non solo riconcentrare sollecitameno le truppe che essa pretesamente congeda, ma potrebbe anche eseguire qualche colpo di testa al sud. Inoltre l'Austria congeda truppe in numero molto minore di quelle che saranno congedate dalla Russia. La smobilitazione è prematura, perchè la questione albanese e in particolare quella di Scutari non sono ancora risolte. La diplomazia russa ha accettato una cambiale fiduciaria sulla buona volontà dell'Austria.

Anche altri giornali, come il «Riec», la «Birscevia Viedomosti» ecc. criticano l'accordo per la smobilitazione.

Il nuovo comandante del porto di Pola

VIENNA 13 (N). La «Zeit» apprende che a comandante del porto di guerra di Pola è stato nominato il contrammiraglio cav. Eugenio de Chmelarz.

Berchtold in udienza

VIENNA 13 (N). La «Zeit» reca che ieri l'Imperatore ha ricevuto in lunga udienza il ministro degli esteri conte Berchtold.

Il principe Hohenlohe

luogotenente del Tirolo?

INNSBRUCK 13 (N). A quanto si assicura la questione del luogotenente tirolese si è rifatta acuta; sarebbe quindi da aspettarsi un imminente cambiamento. Quale probabile luogotenente si fa il nome dell'ex-presidente dei ministri e attuale luogotenente di Trieste principe Corrado Hohenlohe.

Una vivace protesta di studenti tedeschi

contro la Facoltà italiana a Trieste

VIENNA 13 (N). Gli studenti tedeschi nazionali hanno tenuto un'adunanza nella quale hanno votato una vivace protesta contro l'intenzione d'istituire la Facoltà giuridica italiana a Trieste. Nella protesta è detto che i deputati tedeschi che hanno votato per la sede della Facoltà a Trieste dovranno in seguito modificare il loro voto, perchè l'erezione di Università non tedesche in Austria non è ammissibile finchè non siano completati gli istituti scientifici annessi alle Università tedesche esistenti.

Una vibrata prot sta

dei giornalisti italiani a Vienna

per il mancato invito al ricevimento del Ministero degli esteri

VIENNA 13 (N). Il presidente dell'Associazione internazionale della stampa, Guglielmo Singer, aveva telegrafato ai delegati dell'Associazione della stampa italiana a Roma spiegando, sulla base di informazioni da lui raccolte, come starebbe la faccenda del mancato invito dei giornalisti italiani a Vienna al ricevimento del Ministero degli esteri. Egli dichiara nel suo telegramma che i giornalisti italiani Goldbacher, dott. Cantalupi e Fischer furono personalmente invitati al ricevimento, mentre gli altri giornalisti non furono invitati perchè mai hanno avute relazioni col Ministero degli esteri e mai vi hanno lasciato la loro carta da visita. Ora i giornalisti italiani a Vienna, in risposta alle spiegazioni date dal sig. Singer, hanno telegrafato ai loro giornali questa dichiarazione di protesta: «1.o E' da deplorarsi che il presidente signor Singer abbia affermato in un telegramma fatti precisi che gli debbono essere stati riferiti da fonte interessata senza essersi prima rivolto ai giornalisti italiani per constatarne l'esattezza, ciò che forse si sarebbe dovuto aspettarsi da lui nella sua qualità di presidente di una associazione internazionale; 2.o in linea di fatto, che dei colleghi menzionati dal signor Singer come invitati al ricevimento del Ministero degli esteri, il dott. Fischer è un suddito austriaco, editore dell'agenzia ufficiosa del Ministero degli esteri «Politische Correspondenz», e come tale funzionario del Ministero stesso; il dott. Cantalupi si trova a Vienna in missione di studio e non rappresenta regolarmente alcun giornale; il sig. Goldbacher, corrispondente regolare del «Secolo» di Milano non ha in realtà ricevuto inviti di sorta; 3.o che non è poi assolutamente vero che gli altri giornalisti italiani non si sieno mai fatti conoscere al Ministero degli esteri, perchè fra gli altri colleghi, Caburi, del «Corriere della sera», e Gayda, della «Stampa», sono stati frequentemente fino ai tempi recenti in relazioni personali con l'ufficio stampa del Ministero degli esteri, lasciandovi anche la loro carta da visita».

La seduta dei tumulti

alla Camera ungherese

BUDAPEST 13 (N). Come già esposto nel «Piccolo della sera» di ieri, alla Camera si sono ripetute le scene dei tempi passati. Il presidente, visto il baccano dell'opposizione e intuita la situazione, fece entrare alla chetichella la polizia, capitanata dagli ispettori Pavlik e Beniczky. L'opposizione strepitò e s'allontanò in segno di protesta dall'aula. Mezz'ora dopo Tisza riaprì la seduta e diede spiegazioni delle misure prese, che incontrano l'approvazione plaudente della destra. Sbrigati i progetti di legge in terza lettura, fu votata a vapore la riforma del regolamento.

Continuando la seduta, il relatore della commissione dell'immunità Kiss presentò la risoluzione di questa, riguardante i dieci deputati deferiti alla commissione. La proposta della commissione fu approvata ad unanimità. Fra gli altri, il deputato Rath fu escluso dalle sedute della Camera per la durata di 15 giorni.

Il presidente conte Tisza dichiarò che la Camera, a sensi del regolamento, non può più occuparsi, con riguardo alla già avvenuta revisione del regolamento, di lavori in merito, e soggiunse non esser più necessaria che una sola seduta per ricevere la risposta della Camera dei Magnati. Dovendo questa, come si prevede, ultimare i suoi lavori domani, la prossima seduta potrà esser tenuta al più presto dopodomani 15 marzo. Sebbene, osservò il presidente, finora non sia stato di prammatica tener sedute il 15 marzo, egli propone tuttavia, con riguardo alle feste vicine, di tenere la prossima seduta in quel giorno alle 11 di mattina.

— Noi tutti - disse - ricordiamo con amar patrio quella giornata, tuttavia credo che questa non possa esser meglio solenizzata che chiudendo appunto in quel giorno una sessione, nella quale, con la votazione della riforma elettorale e di quella del regolamento, la costituzione e la legislazione furono poste su più ampio e sicuro fondamento (vivi applausi e approvazioni). La proposta del presidente fu accettata in mezzo ad alte grida di «eljen»; indi la seduta fu chiusa.

L'opposizione

BUDAPEST 13 (B). I deputati dell'opposizione si recarono nei locali del Club del partito popolare, dove tennero una breve conferenza e deliberarono di radunarsi nei locali del Club del partito popolare prima della prossima seduta alle 9 di mattina.

Incidenti alla Camera dei Magnati

BUDAPEST 13 (B). Camera dei Magnati. Le gallerie sono gremite; anche un certo numero di deputati dell'opposizione vi fece atto di presenza. Il presidente Iosika aprì la seduta alle 4 del pomeriggio e comunicò, che il ministro presidente avrebbe risposto all'interpellanza del conte Desewffy, riguardante il contratto per il fornimento del sale, in fine di seduta. I disegni di legge riguardanti le tasse sui totalizzatori e sui giuochi alle corse, nonchè quelli dei pascoli comunali, dei tribunali giovanili, della regolazione degli stipendi dei maestri regi, comunali e confessionali, infine quelli riguardanti la proroga dell'entrata in vigore delle leggi sulle imposte unitamente alla novella alla legge dei diritti sulle acque furono approvati senza speciale discussione in generale e nei dettagli.

Indi presa la parola il presidente dei ministri Lukacs. In risposta ad un'interpellanza del conte Aurelio Desewffy, riferentesi alle accuse di Desy, Lukacs osservò di non aver potuto far altro che quello che fece.

La questione - disse il ministro - fu definita in prima istanza e finì colla condanna di Desy. Resta ancora da attendersi il dibattimento davanti al tribunale d'appello. Per quanto sia desiderabile che la faccenda sia chiarita appieno non posso far altro che aspettare con pazienza l'ordinaria procedura giudiziaria, della cui imparzialità e giustizia nessuno ha il diritto di dubitare.

Il conte Aurelio Desewffy si dichiarò non soddisfatto della risposta e chiese la votazione nominale in merito al prender nota della risposta del ministro presidente. S'inizia su questo punto una vivacissima discussione, durante la quale viene chiamato all'ordine il conte Giovanni Hadik. Nella votazione nominale viene presa nota della risposta del presidente dei ministri con 95 contro 28 voti. La Camera delibera contro il voto dell'opposizione di mettere la riforma elettorale all'ordine del giorno della prossima seduta.

Il programma navale inglese

per il 1913-14

LONDRA 13 (N). L'ammiragliato britannico distribuì stasera il preventivo per la flotta per il 1913-14. Esso prevede una spesa di 46.309.300 sterline, in confronto di 45.075.400 sterline preventivate per l'anno 1912-13. Vi si prevede un aumento degli equipaggi di 8500 uomini, cosicchè, nel marzo 1914 si raggiungerà un effettivo totale di 146.000 tra ufficiali e marinai. Occorrono 2.032.400 sterline per iniziare le costruzioni delle navi progettate nel nuovo programma, comprendente cinque navi da battaglia, otto incrociatori leggeri, sedici cacciatorpediniere, nonchè un certo numero di sottomarini e di navi ausiliarie.

Le elezioni in Germania

BERLINO 13 (B). Le elezioni per la Dieta prussiana sono fissate per il 16 maggio, e quelle per il Reichstag per il 3 giugno.

La «National Bank of Turkey»

LONDRA 13 (N). La National Bank of Turkey comunica che il ministro delle finanze assicura ai detentori di cambiali del tesoro turco scadute per la somma di 650.000 lire sterline, il diritto legale agli interessi di mora del 9 per cento e il rimborso in occasione della prossima transazione finanziaria, in quanto i detentori rinunzino al protesto delle cambiali.

Trattative fra la Canadian-Pacific e il «Pool»

VIENNA 13 (N). Sono in corso trattative per terminare di reciproco accordo la lotta tra il «Pool» della navigazione e la Canadian Pacific.

La morte del principe Dolgoruki. PIETROBURGO 13 (Ag. pietrob.). E morto l'ex-ambasciatore russo a Roma principe Dolgoruki.

Il raid Venezia-Roma

momentaneamente sospeso

ROMA 13 (N). L'Aero Club d'Italia comunica: La presidenza dell'Aero Club d'Italia, in considerazione che attualmente l'esecuzione dei «raid» aviatori, non tanto per il servizio delle segnalazioni e di scorta, quanto per il servizio di sicurezza e di ordine richiede l'immobilizzazione di navi, di truppa e di corpi armati e che tale immobilizzazione diventa nella incertezza delle partenze onerosa e nociva nei riguardi economici e del servizio ordinario; in seguito all'incidente occorso ieri l'altro all'aviatore Widmer a Fano comunica che per ora il «raid» è sospeso, riservandosi di dare in tempo utile avviso alle competenti autorità, qualora il «raid» venisse ripreso, dopo che l'aeroplano sia stato completamente riparato.

La signora Vuic tenta di suicidarsi.

FIUME 13 (B). La moglie dell'inviato serbo a Roma, dott. Vuic, il quale, causa un grave male, s'è trasferito nel sobborgo di Sussak, si colpì stamane, in preda alla disperazione, con una revoltellata a una tempia, ferendosi mortalmente. Fu trasportata in un sanatorio.

Grave accidente automobilistico a Sarah Bernhardt.

LOS ANGELES 13 (N). Un'automobile, nella quale si trovava la Sarah Bernhardt, che si recava a teatro, urtò violentemente contro una vettura. L'artista rimase fortemente contusa in tutto il corpo: ebbe un labbro tagliato e il collo di un piede scorticato. L'attrice insistette tuttavia per compiere i suoi impegni e recitare.

Il processo contro Sternicki.

BERLINO 13 (N). A Francoforte sull'Oder è incominciato oggi il processo contro l'assassino Sternicki il quale ha assassinato, come è noto, i coniugi Kalisc e la loro serva dopo aver commesso già negli anni scorsi diversi assassini per i quali finora egli non era mai potuto essere chiamato davanti ai tribunali.

Lo Sternicki è introdotto nell'aula carico di catene, sicchè non può nemmeno togliersi da solo il cappello. Egli si guarda attorno con uno sguardo torvo, ma in pari tempo pieno d'angoscia. I suoi tre complici sono pure ammanettati. Sono citati una trentina di testimoni. Nel suo interrogatorio Sternicki ammette di aver preso parte all'assassinio di Plagnitz. Egli girò attorno per il mondo per parecchi anni, sempre sotto nome falso. Interrogato circa il fatto di cui è propriamente accusato, dice che viveva in buoni rapporti con i Kalisch. Un giorno però si accorse che il Kalisch aveva perquisito nascostamente la sua camera da letto. Voleva quindi giuocargli un tiro, ma non aveva affatto l'intenzione di assassinarlo.

Drammatica scena ai funerali d'un ammiraglio americano. Avvelenato?

NUOVA YORK 13 (N). A Boston durante i funerali dell'ammiraglio Giuseppe G. Eaton, che s'era segnalato nella guerra ispano-americana, avvenne un episodio penosissimo. Mentre si celebravano le esequie in chiesa, improvvisamente entrarono agenti di polizia che fecero sospendere i funerali, essendovi il sospetto che l'ammiraglio sia morto avvelenato. La vedova cadde svenuta. Più tardi riavutasi disse che già da anni essa temeva che morendo il marito la si accusasse di veneficio, mentre il marito sarebbe morto di morte naturale.

*

Il maestro sedotto

Fumare l'oppio o andare in Africa a cacciare il leone per scrivere un libro di avventure, può parere un'idea balzana. Ma sposarsi e far divorzio per aver l'argomento di che scrivere un libro di rivelazioni intime, è senza dubbio un'idea anche più stravagante. Pure, è questo il caso del matrimonio e del conseguente divorzio di un maestro di musica e di una principessa di sangue reale amante di variazioni, anche se non sempre musicali.

Ha cominciato la principessa; non solo perchè alle donne spetta la precedenza, ma anche perchè esse sanno quanto grazioso e conturbante sia l'atteggiamento della penitente che si confessa modernamente stampando le proprie memorie. Segue ora, geloso degli allori coniugali, il maestro di musica, che non seppe insegnare l'armonia alla principessa consorte. I maestri di musica portano i capelli lunghi; il che può essere un indizio dell'affinità dell'anima loro con l'anima femminile. Certo ha qualche cosa di donnesco il maestro Toselli, che si affatica ora a dimostrare com'egli fu affascinato, sedotto, dominato da quella che fu sua moglie.

Rinfacciare la seduzione a un uomo, potrà esser un bisogno morale. Ma rinfacciare la seduzione alla donna, è come rimproverare la rosa d'essere profumata. La donna è donna per quanto seduce; l'uomo è uomo per quanto sa o finge di saper resistere a questa seduzione, anche se esercitata da una principessa. Il serpente non incanta che gli uccelletti. Il falco non si lascia affascinare. Il maestro Toselli che si rammarica piagnucolando d'aver subito il fascino d'una donna e il dominio d'una principessa, potrà essere compianto, ma difende una causa persa. E fa una figura singolare come uomo. E singolare come artista. Poichè l'artista vero, invece di pubblicare un libro di pettegolezzi piccanti, avrebbe scritto una grande sinfonia. La sinfonia della seduzione, dell'amore, del dominio, della delusione. g.

★

Nella quarta pagina: **L'atroce assassinio di Isola. - Il primo viaggio del «Wurmbrand» ad Ancona.**

Nella quinta pagina. **Cronaca di Capodistria. - La serrata al cantiere Danubius di Fiume.** - L'appendice: **La casa dalle mille candele.**

CRONACA LOCALE

Un avvenimento artistico

La vita cittadina concentra oggi tutto il suo interesse e tutta la sua simpatia in un avvenimento artistico che per volontà d'un poeta si compie a Trieste, da lui eletta fra tutte le città italiane a giudicare la nuova opera sua.

La serata della «Gorgona» non solo è testimonio della riconosciuta attività spirituale di Trieste nel più fervido e più vivace movimento dell'arte nazionale presente, ma è anche confortante rinnovamento d'una tradizione artistica che fu nobiltà della città nostra, quando essa non toccava ancora i centomila abitanti e ben lontane nei sogni erano la sua odierna importanza e la sua odierna grandezza. Allora Giuseppe Verdi ben due volte domandava il primo giudizio del pubblico triestino su nuove sue opere, e i maestri minori della pleiade lirica italiana amavano rivelare le loro ispirazioni nei nostri teatri; allora Paolo Ferrari, il maggior commediografo italiano della metà dell'ottocento, voleva che di qui spiccasse il volo taluna commedia sua, e frequenti erano sulle nostre scene i battesimi d'altre opere dell'arte drammatica. Cotesta consuetudine di fiducia nell'intelligenza e nell'equità di giudizio del pubblico triestino in verità non fu completamente interrotta nemmeno nel successivo periodo: e Giuseppe Giacosa avrebbe voluto rappresentar qui una sua nuova commedia, che poi ritirò per un dubbio d'artista durante le prove; e più di recente Roberto Bracco volle rappresentati la prima volta a Trieste due nuovi lavori suoi, uno dei quali ebbe durevole fortuna ed è tuttora nel repertorio vivo del teatro italiano.

Tuttavia - e perchè negli anni di Giuseppe Verdi e di Paolo Ferrari la prima rappresentazione d'un autore celebre non assumeva le grandi linee create agli avvenimenti del teatro dalle abitudini odierne di una vita intellettuale più largamente collettiva, e perchè maggiore è il significato d'un'opera drammatica quando essa è anche opera di poesia chiamata a suscitare una nazione intera a purificarsi in sentimento più alto - appartiene fra le prime rappresentazioni triestine alla «Gorgona» uno speciale titolo di primato, che forse nessuna delle precedenti ebbe ancora.

Il giovane, felice, fervido, imaginoso ingegno del poeta, che volle unita l'intenzione assidua d'una dedica mentale a Trieste alla fucinazione lunga e strenua della sua opera d'arte, ha già tanto onore conquistato a sè fra gli italiani che poco può aggiungergli la riconoscenza nostra per questa scelta di Trieste fra le molte e grandi città italiche che se ne sarebbero contesa la prima commozione ed il primo giudizio gelosamente. La scelta però fu tanto più bella e più a noi cortese di stima, di fiducia e d'amore venendo dall'altissimo posto che è quello di Sem Benelli nella poesia della nazione: e questo noi sentiamo, come un particolar vincolo fra la cittadinanza e lui, nella vasta atmosfera di speranza dell'arte italiana che avvolge l'avvenimento di questa sera.

A tale avvenimento noi dobbiamo anche la visita di alcuni tra' più chiari e più colti critici del teatro italiano, venuti da parecchie città ad esercitare il loro ufficio, e ai quali ci è grato rivolgere un saluto, mentre la gentilezza del paese ne onora l'ingegno nelle sue accoglienze ospitali.

A proposito

del „piccolo piano finanziario"

Un indice

che non dovrebbe essere trascurato

L'I. r. Ministero delle finanze ha pubblicato i risultati sul gettito delle imposte personale e sugli emolumenti maggiori per l'anno 1911. Il numero dei censiti, che fu di 1.404.703, segna un aumento di 95.329 in confronto dell'anno precedente. Complessivamente in tutto lo Stato soggiacciono all'imposta personale 4.235.701 persone, cioè il 14.96% della popolazione totale. Il gettito dell'imposta personale ammontò a cor. 93.190.000 con un aumento in confronto al 1910 di cor. 7.700.000 e con una proporzione media di cor. 3.29 per ogni abitante e di cor. 66.34 per ciascun contribuente. A questo gettito contribuirono l'Austria inf. con 45 milioni, l'Austria sup. con 2.23, il Salisburgo con 0.63, la Stiria con 3.97, la Carinzia 0.82, la Carniola 0.74, **Trieste 2.18**, l'Istria 0.47, il Friuli 0.36, il Tirolo 2.03, il Vorarlberg 0.45, la Boemia 18.37, la Moravia 5.89, la Slesia 1.87, la Galizia 6.59, la Bucovina 0.98 e infine la Dalmazia con milioni 0.45.

Interessante è il rilevare che due sole, delle 17 provincie dell'Austria, pagavano in media un importo superiore, alla media per l'Austria intera (cor. 3.29) e precisamente, come la provincia dell'Austria inferiore (cor. 12.74) e quella di Trieste (cor. 9.50), superando così la media di ben cor. 9.45 rispettivamente di cor. 6.21 per abitante. La media risultante per ogni abitante, quale imposta personale pagata nell'anno 1911, nelle varie provincie, risulta dal seguente specchietto:

Austria inferiore . . .	cor.	12.74
Trieste	»	**9.50**
Vorarlberg	»	3.09
Salisburgo	»	2.94
Stiria	»	2.75
Boemia	»	2.71
Austria superiore . .	»	2.61
Slesia	»	2.47
Moravia	»	2.25
Tirolo	»	2.14
Carinzia	»	2.07
Carniola	»	1.41
Gorizia e Gradisca . .	»	1.38
Bucovina	»	1.23
Istria	»	1.17
Galizia	»	0.82
Dalmazia	»	0.70

Per ciò che concerne Trieste, mentre la sua popolazione al 31 dicembre 1910, 229.510 abitanti, rappresentava il 0.80% della popolazione totale dell'Austria, il reddito per l'imposta personale di cor. 2.180.000 rappresentava il 2.35% sulla somma incassata dallo Stato in tutta la monarchia.

E questo, i fattori competenti a decidere sulle dotazioni alle varie provincie, approvate testè dalla Commissione di finanza della Camera di Vienna, dovrebbero pur tenere presente quando si tratterà di stabilire la proporzione di quelli assegni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del maestro Umberto Heuberger, da Cesare Barison cor. 10; da Carlo Colcuc cor. 10; prof. Arturo Vram cor. 20; Fanny e Mario Tedeschi cor. 10; dalla signorina Elvira Vio cor. 5; dai cugini prof. Giuseppe e Vittoria Devescovi cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Benvenuti, dal sig. Romano Viezzoli cor. 10.

Per un sigaro pagato e non fumato alla trattoria «Alla Borsa vecchia», da E. P., E. B., F. H., O. H., Francesco e consorte, cor. 1.20. - Scommessa vinta dal barbiere, cor. 0.20. - Per una scommessa coi sig. Cimadori, dalla signora R. cor. 2. - Dai «Fogli volanti triestini», premio spettante a «1913 Fiume» per una freddura, cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: 97.o contributo «Centuria Buiese» cor. 5.80. Dal cap. Giovanni Cherincich, Veglia, cor. 5.

Università popolare. Il prof. Pasquale Lubrano Celentano tenne iersera nella sala del Conservatorio Tartini l'annunciata coferenza sull'arte di Bernardo Celentano. Con ornata ed efficace parola il chiarissimo conferenziere narrò la vita dell'illustre maestro, ne rilevò le caratteristiche della psiche, le sue aspirazioni artistiche, le virtù del suo genio innovatore. Parlò quindi della sua arte, del valore del suo stile e della posizione che ha nella storia dell'arte italiana moderna, rilevando quali sono i suoi capolavori. Il numeroso uditorio salutò la bella conferenza con nudriti applausi.

★ Domani sera avrà luogo nella scuola di via Giotto una conferenza del prof. Giovanni Quarantotto su Pietro Kandler. Il chiarissimo conferenziere, che tanto onore s'è acquistato col suo efficace stile d'esposizione, doveva tenere tre lezioni sul grande storico triestino. Dal naufragio del suo programma l'Università popolare volle salvare questa conferenza e per onore del Kandler e per il valore del conferenziere.

★ Domenica avrà luogo una conferenza di Giuseppe Berian: suggestivo il tema che è «La morale della guerra», di grande valore il conferenziere che è uno dei principi dei pubblicisti italiani.

Conferenza sul Canadà. Stasera alle 7.30, come già annunciato, il cons. aul. Eugenio de Philippovich terrà alla Camera di commercio una conferenza sul tema: «Possibilità di sviluppare le relazioni commerciali e di traffico fra l'Austria e il Canadà».

Associazione Patria. La neoeletta direzione dell'Associazione Patria, riunitasi ieri sera a seduta costitutiva, ha proceduto alla distribuzione delle cariche sociali così: a presidente: l'avv. Carlo Mrach, a primo vicepresidente: Camillo Bidoli, a secondo vicepresidente: Lorenzo Marchig, a cassiere: l'avv. Nicolò Vidacovich, a segretario generale: l'avv. Guglielmo Mussafia.

«La Giovane Trieste». Il congresso che si doveva tenere oggi venerdì venne rimandato a martedì 18 corr., per lasciare libero ai soci di recarsi alla rappresentazione della «Gorgona» di Sem Benelli.

Società Ginnastica. Domenica si darà nella Palestra uno spettacolo di proiezioni cinematografiche. I soci che desiderano posti a sedere possono ritirarli oggi dalle 6.30 alle 9 nella segreteria sociale.

★ Oggi resta sospesa la lezione di ginnastica per le allieve della sezione inferiore.

★ Questa sera alle 9 vi sarà prova di assieme per la banda.

La partenza del ministro del commercio per l'Istria. Ieri mattina il ministro del commercio dott. Schuster de Bonnott si recò a visitare l'Osservatorio marittimo, ove fu ricevuto dal direttore prof. Mazzelle. Quindi si recò al Cantiere San Marco e nei vari opifici di Sant'Andrea, di Servola e di S. Sabba. Verso l'una, a Sant'Andrea, s'imbarcò sul «Pelagosa», che lo conduce sulle coste dell'Istria: prima tappa: Pirano.

Per la morte di Umberto Heuberger. La Direzione del Conservatorio «Giuseppe Tartini», nella dolorosissima sciagura che con la morte di Umberto Heuberger colpisce alunni, colleghi e istituto, ha stabilito che oggi, in segno di lutto, siano sospese le lezioni in tutte le sezioni. La Direzione ha inoltre deciso di intervenire ai funerali, affidando al prof. Lionello Morpurgo l'incarico di portare, in nome del Conservatorio «Tartini», l'estremo saluto all'estinto, sul cui feretro i colleghi del «Trio» porranno una corona di fiori. I funerali si faranno questa mane alle 10.30, anzichè alle 4 pom., come era stato pubblicato.

Funerali. Ieri alle 2 pom., proveniente da Costantinopoli e scali, giunse in porto con la bandiera a mezz'asta il piroscafo lloydiano «Stiria», che recava a bordo la salma del suo comandante capitano Nicolò Kamenarovich. Compiute le pratiche sanitarie, la salma del capitano fu trasbordata su di un vaporetto lloydiano che la portò al molo S. Carlo. In quel momento le bandiere dei piroscafi «Almissa» e «Wurmbrand» si abbassarono salutando la salma.

Al molo erano convenuti il presidente del Consiglio d'amm. del Lloyd dott. Derschatta, il vicepresidente comm. de Vivante, il direttore generale cons. aul. cav. Frankfurter, il direttore sig. Brosch, il segretario generale cav. Kathrein, il capo-ispettore navale cav. uff. R. Mayer, l'ispettore navale cav. G. Sucich e tutti i capitani e comandanti presenti a Trieste. L'autorità marittima era rappresentata dal capitano di porto cav. Frausin, dall'aggiunto cap. E. Escher e da una squadra di piloti. Il feretro, coperto di ghirlande, fu deposto sul carro funebre dell'impresa Zimolo, ed il mesto corteo, scortato da nocchieri e marinai lloydiani, si mise in moto diretto alla chiesa di S. Antonio nuovo, e quindi al cimitero di S. Anna.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Umberto Heuberger, dal sig. Federico Beck cor. 5, dal sig. Gallovich cor. 3, a favore del fondo vedove e orfani dell'Orchestrale Triestina; dai cugini dott. Ettore ed Eugenia Pollanz cor. 10.

Per onorare la memoria del cap. Nicolò Kamenarovich, dal corpo dei capitani del Lloyd cor. 100, dal cap. Niko Tripkovic cor. 10, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd; famiglia Peternel cor. 20, a favore della Casa per marinai.

— Alla «Previdenza» pervennero: cor. 50 dal congresso degli albanesi quale civanzo di cassa.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal comm. Fortunato Vivante de Villabella, cor. 6.

— All'Ospedale israelitico pervennero, da un anonimo cor. 200.

★ Pervennero alla «Previdenza» per il pranzo di Pasqua: cav. Ugo De Mejo cor. 10, Ettore Butti 5, direttore Tipografia del Lloyd 5, e da altri oblatori 32.40, e merci dalle ditte: Ant. Peitarin, Andrea Zellen, Guglielmo Trocca, C. Fegitz, Vittorio Bertoli, Ant. Bischoff, Vittorio Dusatti e Emilio Bouillon.

Il ricevimento a Sem Benelli

ed ai giornalisti alla Filarmonica

Il banchetto all'Hotel de la Ville

La Società Filarmonico-Drammatica ha aperto ieri alle 5 la sua sala ad una magnifica festa che, fatta in onore di Sem Benelli e degli illustri ospiti che hanno questi giorni dimora a Trieste per la prima rappresentazione della «Gorgona» del Benelli, è d'onore anche alla Società, che certo segnerà la giornata di ieri nel suo libro d'oro. Sem Benelli, Domenico Oliva, Stanislao Manca, Innocenzo Cappa, Sabatino Lopez, Gino Damerini, Baccio Bacci, il Caramba: questa la elettissima, superba accolta di ingegni italiani attorno ai quali, con italiana festosità, con profondo animo di fraterno affetto, con cordiale volontà di manifestare gratitudine ed onore, s'è radunata una grande folla di elegantissime signore e di signori. Intervennero il Podestà avv. Valerio, con la sua gentile signora, il console d'Italia conte Thaon de Revel, Riccardo Pitteri, gli on. Gasser e Pitacco. La sala, una profusione di luce, e nel fondo una tavola imbandita e inflorata con una eleganza incomparabile, dovriziosissima di offerte tra festoni di fiori luminosi correnti tra figurine d'un magnifico servizio di Capodimonte. Verso le 7 le bellissima festa ebbe termine.

★ Di sera un comitato di cittadini offrì agli ospiti un banchetto nell'Hôtel de la Ville, che trascorse animato dal più vivace spirito di fraternità. Allo spumante, il dott. Prezioso salutò con riconoscenti e affettuose parole il Benelli, che tra le altre città italiane per la prima rappresentazione della sua nuova opera ha scelto Trieste per farle onore, e salutò gli altri ospiti peregrini d'amore alla terra nostra, invitandoli a non dimenticarla. Gli rispose l'on. Domenico Oliva, esprimendo la profonda commozione destata in lui e nei suoi amici dalla fraterna accoglienza avuta ed augurando pieno trionfo al Benelli, trionfo di particolare significazione per la festa d'italianità in cui si compie. Benelli ringraziò con parole espressive la sua modestia, dicendo che s'appresta a combattere una battaglia d'arte, ma che già è lieto che una intima e dolce ha vinto, poichè ha veduti attorno alla sua opera a Trieste raccolti tanti eletti ingegni italiani. Innocenzo Cappa infine, sollecitato a parlare, ricordò un episodio patriottico d'un suo soggiorno a Pirano, ed affermò che la giornata d'oggi gli ridà quelle sensazioni, quelle impressioni che ebbe allora.

La giornata d'oggi.

Il ricevimento alla Ginnastica.

Oggi, alle 5, Sem Benelli ed i giornalisti qui convenuti saranno ospiti della Società Ginnastica nella sede sociale. Di mattina visiteranno la città, il duomo, il lapidario capitolino, la scuola di via Ruggero Manna, il Ginnasio «Dante Alighieri». Alla 1 sarà servita una colazione nella trattoria «Alla Bonavia», di sera alle 7 il pranzo sarà servito agli ospiti nella trattoria alla «Città di Parenzo», offerti l'uno e l'altro da un gruppo di cittadini. Alla rappresentazione gli ospiti assisteranno nei palchi messi loro a disposizione dal comitato cittadino.

★ Domani avrà luogo una gita a Parenzo ed a Capodistria. Di sera si terrà un grande banchetto nel Restaurant Puntigam (già «Cooperativa»), al quale interverranno Sem Benelli e gli altri ospiti.

Promozioni alla Scuola industriale. Il ministro dei lavori pubblici promosse il prof. architetto Gioachino Grassi alla settima classe di rango e il docente effettivo Antonio Gärtner all'ottava classe; al docente effettivo Arturo Cecovich conferì il titolo di professore.

Coro per il centenario verdiano alla Filarmonico-drammatica. La prova che era indetta per questa sera, viene rimandata a domani, sabato, alle 8 pom., e ciò in vista della prima rappresentazione della «Gorgona» al Politeama Rossetti. Sono invitati per la prova di domani a sera i due cori completi del «Te Deum».

Un'esposizione d'arte orientale. Nei prossimi giorni si aprirà nella nostra città un'interessante esposizione. Sette anni or sono, per opera di un comitato europeo, si aprì a Gerusalemme la scuola di arti e mestieri «Bezalel», per procurare lavoro alla popolazione delle città dell'Oriente, che è ancora privo di industria, ma anche per risvegliare dal rovinoso letargo lo stile orientale. La benefica influenza esercitata da questa scuola portò in un tempo relativamente breve frutti ben degni di considerazione e di esame. Ed i lavori usciti da questa scuola, quali oggetti in argento, rame, ottone, in legno e nell'arte pittorica della confezione di tappeti, esposti nelle principali città di Europa hanno ovunque destato viva ammirazione e suscitato i più favorevoli giudizi anche in circoli artistici. Specialmente l'ultima esposizione di Londra, tenutasi quest'anno sotto il protettorato di Lady Swaythling, ebbe un successo veramente entusiastico. Ora a Trieste si formò un comitato apposito per organizzare una simile esposizione, ed è da augurarsi che questa nuova esplicazione d'arte trovi anche a Trieste il debito interessamento.

L'esposizione tenutasi ad Amsterdam ebbe l'onore di una visita della regina Guglielmina, la quale continua a fare degli acquisti dalla «Bezalel».

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie intraprenderà domenica la salita dell'Alpe Grande (metri 1273). Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle ore 5 per Lupogliano; arrivo alle 6.48. Per il ciglione dell'altipiano (ore 1) alla vetta dell'Alpe Grande, ove si arriva alle 10.30. Colazione dal sacco. Alle 12 discesa per il vecchio rifugio dell'Alpina delle Giulie, in mezz'ora. Arrivo a Lupogliano alle 3. Pranzo. Partenza col treno delle 4.46, arrivo a Trieste alle 7.05. Coloro che lo desiderassero, potranno partire sabato sera col treno delle 8.22 e pernottare a Cosina. Iscrizioni a tutto domani sera.

Corsi di contabilità per fabbri e scalpellini. L'Istituto per le piccole industrie ha l'intenzione di tenere, dal 1. aprile al 23 maggio, un corso di contabilità industriale per fabbri ed un altro per scalpellini. Le lezioni, della durata di un'ora e mezza ciascuna, si terranno tre volte alla settimana nelle ore serali. Possono partecipare al corso maestri e lavoranti fabbri e scalpellini, esercenti la loro industria a Trieste. All'atto dell'inscrizione sarà da versarsi una tassa d'ammissione di cor. 3; tutti i materiali didattici saranno forniti gratuitamente dall'Istituto. Le domande d'ammissione, con l'indicazione del nome, cognome ed indirizzo, dell'anno e del luogo di nascita, delle qualità del concorrente (se maestro o lavorante), degli anni di pratica e delle scuole percorse, sono da presentarsi entro il 26 corr., a voce od in iscritto, alla cancelleria dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio N. 52. In casi meritevoli di speciale considerazione potrà essere accordata l'esenzione della tassa d'ammissione.

Il movimento operaio

Stabilimento tecnico triestino

mattina alle 10 alle Sedi riunite ogo un'adunanza di tutti gli ope- a fabbrica macchine di S. Andrea. idente sig. Chiussi comunicò che sera gli on. Pittoni e Oliva avevuto un colloquio col ministro del rcio dott. Schuster, che si trovava nostra città. I due deputati, dopo intrattenuto il ministro su varie ni rifiettenti la classe lavoratrice, occasione di parlargli a lungo del nto di protesta degli operai dello T. Il ministro rispose che era già informato minutamente della que- ma che a suo malincuore non po- gerirsi direttamente nella verten- mise però che ne avrebbe parlato otenente e al suo ex collega dott. atta, presidente del Lloyd, pregan- interessarsi per una sollecita riso- della vertenza, che riteneva mol- mente appianabile.

g. Chiussi quindi presentò l'on. segretario della Federazione dei rgici, arrivato da Vienna. Comu- i che il cantiere di Monfalcone ha di assumere operai dello S. T. T. prova che la solidarietà fra i pa- è eguale a quella fra operai. In- inoltre che nel pomeriggio si sa- adunato l'esecutivo della commis- delle organizzazioni e che si sareb- parato un appello ai lavoratori di invitandoli a favorire anche ma- ente il movimento.

Oliva spiegò che l'on. Domes, es- appena arrivato e non conoscendo il retroscena del movimento, avreb- lato quest'oggi, e informò di esse- ricevuto assieme all'on. Pittoni lta cortesia dal ministro del com- il quale espresse la propria sod- one per essere stato direttamente ato su tutto quanto riguardava il ento allo S. T. T.

operaio propose quindi un saluto rati» del cantiere navale «Danu- di Fiume.

. Todeschini tracciò la cronistoria vimento, istituendo un confronto la «serrata» del «Danubius» di

e il sig. Chiussi riferì che in quel to stesso il sig. Luogotenente a- nvitato gli on. Pittoni e Oliva e il to degli operai per le 6 pom. alla enenza.

stamane alle 10 è convocata un'al- nione alle Sedi riunite.

colloquio avuto iersera dagli on. e Oliva assieme al comitato degli alla Luogotenenza con il principe che non portò ad un risultato de- , ma pare che in giornata si avrà cisone.

la mattina gli on. Pittoni, Oliva e si recheranno nuovamente alla enenza.

---

a alla volpe. Il Circolo Triestino ciatori indice per domenica 16 cor- una battuta alla volpe nelle ban- Duino e Medeazza. Partenza per alle 6.20 ant. dalla stazione della nale.

fficio postelegrafico a Miramar. In e del soggiorno dell'arciduca co Ferdinando a Miramar, verrà colà domani un ufficio postelegra- Corte, con servizio ininterrotto.

ressi e convegni sociali. Gli atti- al Consorzio dei tappezzieri sono ati per domenica 16 corr., alle ore nella sala della Fratellanza Arti- in via del Farneto. All'ordine del stanno: Relazione sull'attività Giunta e sulla gestione finanzia- eventuali.

Associazione «Edera» darà questa n festino di danza.

---

atto di via Vienna

caso del fattorino Giusto Godas - che denunciò alla polizia che men- traversava l'atrio del palazzo del in piazza delle Poste, era stato ito, percosso e derubato del porta- ntenente 7300 corone di proprietà oi padroni Fratelli Weiss - abbia- esti ulteriori particolari. Come ab- rilevato, il Godas dichiarò che, di dargli il colpo sulla testa, l'ag- re gli aveva gettato negli occhi polvere che, a suo modo di vedere. essere stato pepe. Ma, il commis- che lo assunse a verbale, osservò occhi del Godas erano limpidissi- visitatolo con cura, notò che nean- lle vesti si riscontrava alcuna trac- polvere. Poi fece visitare il denun- da un medico; e anche questo in modo assoluto che negli occhi das fosse entrato del pepe o qual- altra polvere irritante.

mo pure che, rispondendo ad a domanda del commissario, il aveva detto che, causa l'oscurità rio, non era riuscito a vedere in il suo aggressore. Il commissario. gli fece notare che essendosi svolto a pochi metri dal portone, non si parlare di oscurità e, allora il cambiò sensibilmente la sua pri- posizione. Disse, cioè, di aver visto ssore e s'ingegnò anche di fornirne tati; ma s'imbarazzò e si disdisse; non si riuscì a precisar nulla.

diamo d'altro canto che presso la Weiss, il Godas godeva fama di scrupolosamente onesto e che qua- giorno gli venivano affidati dei importi di denaro.

hiesta continua alacremente.

---

e improvvisa. Iersera, verso le 8, Vidussi, di 76 anni, abitante in via N. 39, si sentì improvvisamente poco dopo spirò. Chiamato, un dot- lla Stazione di soccorso ne con- la morte avvenuta per marasmo Il cadavere rimase in casa.

i notturni. Il sig. Giuseppe Petro- proprietario della drogheria all'an- di via Giulia con via Vincenzo e abitante in via Molin Grande possiede al N. 1822 di S. Giovanni rdiella , a circa 50 metri dalla maestra, due villini recintati da rticciolo. Uno di detti villini, adibito colonica, è completamente vuoto, invece, che serve quale casa di one nella stagione estiva per la ia Petrone, è in buona parte am- ato; ed allo stesso è addetto quale ano, Francesco Zaunich, di 40 an- quale dorme in una stanza al pri- no. Ieri notte, lo Zaunich fu im- amente svegliato da ripetuti colpi nivano battuti contro un muro al reno. Tese l'orecchio e, mentre per gettarsi dal letto e affacciarsi estra per constatare quanto acca- i colpi cessarono del tutto. Pen- che questi fossero frutto della sua nazione, si voltò dall'altra parte per riprendere il sonno, quando altri colpi. Questa volta non erano diretti, come prima, contro il muro, ma contro una finestra. Accorse allora alla finestra della sua stanza e, apertala, si diede a gridare. «ai ladri, ai ladri». Subito dopo, intese un rumore di passi affrettati e poi vide due ombre dirigersi correndo verso il muro di cinta, scavalcarlo e allontanarsi. Vestitosi in fretta, il guardiano si provvide di un fanale e discese per constatare i tentativi dei cavalieri notturni. Questi avevano diretto le loro mire prima contro una parete della stalla, nella quale si trovavano appollaiate una ventina di grosse galline e poi contro il telaio di una finestra che dava accesso alla stalla stessa. Nel muro avevano già praticato un foro e non si sa per quale motivo avevano desistito da questo primo lavoro per tentare poi di abbattere il telaio della finestra. Del tentativo fu reso edotto, ieri mattina, il commissariato del rione.

In bocca al lupo! Martedì mattina, il meccanico Giorgio Marcon, abitante in via Massimo d'Azeglio, fu derubato di una bicicletta del valore di 280 corone che, imprudentemente, aveva lasciata per un momento senza custodia nell'atrio della casa al N. 14 di via Antonio Canova . Il meccanico, certo che non avrebbe più riveduto la sua macchina, non pensò neanche a denunciare il furto alla polizia.

Mercoledì mattina, poi, mentre il Marcon stava lavorando nella sua officina, entrò in questa un ragazzo sui 15 anni, il quale gli offerse in vendita due ruote di bicicletta. Il meccanico le esaminò ed esclamò: Oh! guarda! Ste rode mi le conosso!

— Tanto meio! - rispose il ragazzo, ridendo: - Co' se se conossi se se intendi meio.

— E dove xe la machina?

— Ah! Questo, po', mi no so. Le rode le me se stade consegnade de un mio conossente con l'incarico de venderle.

— Accompagnime de sto tuo conossente, che voio parlar con lui.

Il ragazzo accompagnò il meccanico nella casa N. 577 in Valle di Rozzol, e lo presentò a Silvio Birti, di 17 anni. Questi, appreso lo scopo della visita del meccanico, dichiarò che le due ruote appartenevano ad una sua vecchia bicicletta, che, però, non era più in suo possesso. Il Marcon, certo del fatto suo, indusse il giovanetto ad accompagnarlo al commissariato della via dei Bachi e, giunto in detto ufficio, spiegò come passarono le cose. Il Birti negò recisamente di aver rubato la bicicletta del Marcon, ma nondimeno fu trattenuto.

Due vittime del «bancuz». Erano in due e, per ammazzare il tempo, giocarono al democratico «bancuz». Giocarono per più di due ore, in capo alle quali, uno dei giocatori si alzò e, col pianto alla gola, mormorò:

— Te me ga spelado! No go più un soldo! Le mie quarantadò corone le xe passade tute nele tue scarsele.

— Colpa mia? No te ga 'vudo fortuna... Un altro giorno, forsi....

— Fortuna? Bisogna saver... zogar come ti, per aver fortuna.

— Cossa te intendi de dir?

— Te vedarà adesso.

Giuseppe Pangherz, abitante in Androna Cristoforo Colombo uscì dal locale e vi rientrò un momento dopo insieme ad una guardia di p. s. Questa, ch'era stata già informata della cosa, invitò il giocatore... fortunato a seguirla al commissariato del quartiere. Colà, l'arrestato si qualificò per Giuseppe Lipolt, di 35 anni, giornaliero, da Naclo ,abitante in via Rigutti N. 8, e, premesso d'aver giocato con la massima scrupolosità, disse ch'era stato il Pangherz a voler giocare e concluse dicendo:

— Scometò che se 'l gavessi vinto, no 'l me gavessi fato arestar, xe 'l solito sfogo de quel che perdi.

Fu trattenuto.

L'arresto di un feritore. Simeone Zupan, da Zara, di 23 anni, giornaliero, abitante in via Punta del forno N. 4, fu arrestato l'altra sera perchè il 23 febbraio u. s. aveva ferito con un temperino al braccio sinistro il bracciante Francesco Steiner, abitante in via della Torretta N. 4. Al commissariato di via della Muda vecchia lo Zupan negò ogni cosa, ma inutilmente. Fu trattenuto e rimesso a disposizione del Giudizio.

Per malizioso danneggiamento. Antonio Maccari, negoziante in commestibili, abitante in via della Valle N. 8, nel mese di febbraio u. s. si vide portar via prima una tabelletta di vetro con il nome che teneva a fianco della porta di casa, poi un'altra di metallo che aveva messo al posto della prima. Cominciò allora a mettere dei biglietti da visita, ma ogni giorno il biglietto gli veniva strappato. Postosi sull'attenti, potè scoprire che a... sopprimerlo era Domenico Muron, di 20 anni, spazzolaio, abitante nella stessa casa; e lo denunciò al commissariato di via della Muda vecchia.

Il Muron, arrestato, negò l'incolpazione mossagli; ma fu deferito al Giudizio per contravvenzione di malizioso danneggiamento.

Cronaca triste. L'altra notte, poco prima delle 2 ant., il bracciante Giuseppe P., di 48 anni, spogiatosi di tutti gli indumenti, montò sopra un caratello da birra, vuoto, che si trovava all'esterno di una trattoria di via della Ghiaccera, e si mise ad arringare quanti passavano. Una guardia, accorsa alle grida, invitò il P. a smetterla, ma il P. cominciò a sbraitare ancor di più; e, allora, fu accompagnato all'ispettorato di via della Muda vecchia. Qui si constatò trattarsi d'un esaltato; e fu telefonato all'Infermeria Treves. Accorse il sig. Gino con due infermieri e il P. fu accompagnato all'Ospedale.

★ L'altra mattina arrivò da Metelliano (Matteria) una povera demente, certa Anna M., di 34 anni, accompagnata con una carrettella dal proprio marito, che voleva farla accogliere al nostro Ospedale. Mancando però dei necessari documenti, la poveretta fu respinta; e il disgraziato marito si accingeva a tornare con lei al proprio paese, quando la M., in preda ad un grave accesso del suo male, si diede a commettere stranezze di ogni genere. Avvertito, intervenne il sig. Treves, che ricoverò la M. nella propria infermeria. Ieri le pratiche per far accogliere la disgraziata all'Ospedale furono continuate anche per cura del Fisicato civico a mezzo del dott. Frühbauer e finalmente si spera che la povera demente potrà oggi essere accettata nel Pio luogo.

Acido acetico per errore. Ieri sera fu accompagnata alla Guardia medica la bambina di 5 anni Giustina Prasel, abitante a Muggia N. 111, la quale aveva bevuto sbadatamente un po' di acido acetico da una bottiglia che si trovava sopra un tavolo. Ebbe le cure opportune e fu messa fuori di ogni pericolo.

Cane che morde. Paolo Moren, di 15 anni, abitante in via Montecucco N. 11, mentre ieri passava per la via fu addentato alla mano destra da un cane randagio. Recatosi alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure opportune.

Un dito nell'occhio. Iersera si recò alla Stazione centrale di soccorso la ragazza Amelia Tenze, di 22 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 29, alla quale il medico riscontrò un'escoriazione alla cornea dell'occhio destro. La Tenze raccontò che, mentre teneva sulle ginocchia un bambino, questi le aveva improvvisamente messo un ditino nell'occhio. Ebbe le cure opportune.

Atterrata da un'automobile. Giuseppina Bussi, di 30 anni, abitante in via delle Beccherie N. 26, mentre ieri passava per la piazza della Borsa, fu investita ed atterrata da un'automobile. Trasportata nella propria abitazione, fu visitata da un medico dell'«Igea» che le riscontrò una ferita lacera al vertice del capo ed escoriazioni alle gambe. Fu convenientemente medicata.

Sotto un carro. Romeo Cononelli, di 5 anni, abitante in via dell'Altana, fu l'altra sera investito e travolto da un carro tirato da cavalli. Fu portato all'«Igea», dove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacera piuttosto grave e denudante i muscoli della tibia sinistra. Dopo che ebbe le cure necessarie il Cononelli fu mandato a casa.

La mano altrui. Caterina Nizatich, di 25 anni, abitante in una casa di androna dell'Olio, riportò ieri, per mano d'un visitatore, una ferita lacero-contusa all'occipite. All'«Igea» ottenne le cure di cui abbisognava.

Cadute. Luigi Jursolo, di 8 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 228, ieri, correndo, incespicò e cadde. Riportò una escoriazione alla fronte per la cura della quale ricorse alla Guardia medica.

★ Mario Pescer, di 9 anni, abitante in via Giuseppe Parini N. 5, ieri nel pomeriggio, mentre si trovava con altri coetanei a giocare sulla via, saltò da un muricciuolo, ma incespicò e cadde. Quando si rialzò perdeva abbondantemente il sangue da una ferita lacera al polpaccio sinistro che aveva riportata, avendo battuto sopra un sasso. Accompagnato alla Guardia medica al Pescer furono praticate ben tre suture.

★ La portinaia Anna Riosa, di 40 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 4, mentre ieri stava ripulendo un'invetriata, cadde dalla scala a piuoli sulla quale era salita e riportò una ferita lacera alla tempia destra. Il medico accorso sul luogo le prestò le cure opportune.

★ Ieri nel pomeriggio fu accompagnato alla Guardia medica il bambino Giuseppe Rebez, di 15 mesi, abitante in via dei Giuliani N. 33, per la frattura del femore destro. Il piccolo Rebez, mentre, sul letto, giocava, era caduto e si era così ferito. Dopo le prime cure fu inviato all'Ospedale e accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica:

Caterina Horbat, di 49 anni, abitante in via San Lazzaro N. 15, per ferita di taglio al medio destro; Romolo Pieri, di 15 anni, agente in commestibili, abitante in via di Torre bianca N. 15, per ferita di taglio all'indice destro; Antonio Demetri, di 68 anni, abitante in via di Torre bianca N. 16, per ferita lacera alla tempia destra; Maria Strenich, di 23 anni, prestaservizi, abitante in via Valdirivo N. 22, per distorsione del polso destro; Giovanni Aet, di 26 anni, impiegato, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 10, per ferita lacera alla mano destra; Giuseppe Ferlat, di 40 anni, abitante in via Petronio N. 7, per ferita lacera al vertice del capo; Bruno Mauro, di 20 anni, macellaio, abitante in via del Belvedere N. 23, per ferita di taglio al medio destro; Antonio Hottnich, di 26 anni, fabbro, abitante in via dell'Industria N. 15, per ferita di punta all'indice sinistro.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Anna Radivo, di 16 anni, abitante in via Giosue Carducci N. 32, per escoriazioni alle mani; Ofelia Sponza, di 40 anni, abitante in via dei Capitelli N. 28, per una ferita al pollice destro; Mario Rotanich, di 24 anni, abitante in via Nuova N. 13, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Povera madre.* Il prossimo cambio della truppa nella marina da guerra seguirà alla fine di settembre. Il «reclamato» non fu congedato subito dopo accordatogli il favore di cui il par. 31 della legge militare, quale sostegno di famiglia, evidentemente perchè l'istanza, secondo le disposizioni della nuova legge militare, è stata presentata in ritardo. — *Studente di legge.* No, perchè di fronte al disposto del par. 1323 Cod. civ., che fa subentrare il risarcimento del valore di stima soltanto se la restituzione delle cose nello stato pristino «non può eseguirsi», bisogna vedere come la giudicatura interpreti il concetto di «fattibile» o «attuabile». Ella crede che la restituzione in natura è «fattibile» ogniqualvolta è in genere possibile. Tale opinione fu anche recentemente dichiarata erronea dalla Suprema Corte la quale ha giudicato che occorre a tale proposito tener conto delle circostanze del caso concreto ed anzitutto della massima, che «al danneggiato non devono, se possibile, derivare ulteriori noie e fastidi dal risarcimento del danno». — *Contrasto.* Chi sul proprio fondo erige un edifizio, e vi impiega materiali altrui, conserva bensì la proprietà dell'edifizio, ma deve, ancorchè in buona fede, pagare al danneggiato il prezzo comune dei materiali. Essendo in mala fede, deve pagare i materiali al prezzo massimo, ed inoltre è responsabile di qualunque altro danno verso il danneggiato. — *Albergatore.* Al francese «carré» corrisponde l'italiano «Lombata». — *Balilla.* 1) Gli Ugonotti erano una setta religiosa (calvinisti) sotto il regno di Enrico II di Francia. 2) La strage degli Ugonotti avvenne nel 24 agosto 1572 a Parigi. 3) Gli etruschi erano gli antichi toscani. — *Contribuente.* Il gradino dell'imposta personale come commisurata fin'ora è per una rendita di 10.000 corone di cor. 258 annue. La novella, testè votata dalla commissione al bilancio della Camera di Vienna, lo porta, come Le abbiamo già detto, a cor. 265. — *Curioso.* Le sorgenti del Risano si trovano a circa due chilometri a nord di Cristoglie. Il fiume ha un corso di 19 chilometri e va a sboccare fra le saline d'Oltra nel Vallone di Capodistria. — *Stiriano.* Partendo da Marburgo col diretto delle 1.54 ant. si arriva a Klagenfurt alle 4.26 e a Villaco alle 5.21. — *Marta e viaggiatrice.* Il biglietto di II classe Trieste-Nizza via Cervignano costa fr. 52.05. — *Regnicolo.* EccoLe le caratteristiche di quelle navi della Marina italiana: Incrociatore corazzato «Garibaldi», lunghezza metri 104.86, larghezza metri 18.20, bocche da fuoco 39, lancia siluri 4, equipaggio 521, ufficiali 29, dislocamento tonn. 7350, forza cav. 14790, velocità nodi 20; incrociatore corazzato «S. Marco», lunghezza metri 130, larghezza metri 21, bocche da fuoco 37, lancia siluri 3, equipaggio 611, ufficiali 32, dislocamento tonn. 10108, forza cav. 19000, velocità nodi 23; corazzata di I.a classe «Napoli», lunghezza metri 132.60, larghezza m. 22.40, bocche da fuoco 55, lancia siluri 2, equipaggio 674, ufficiali 37, dislocamento tonn. 12628, forza cav. 19000, velocità nodi 22. — *Caffè Orientale.* A far eseguire la detenzione in una casa di lavoro forzoso riconosciuta ammissibile dal Giudizio penale è chiamata l'autorità politica provinciale; a Trieste la Luogotenenza. — *Rossa.* Il timore di arrossire che hanno molte persone nervose si chiama scientificamente «ereutofobia». — *Ciclista.* Un mezzo sicuro per impedire l'arrugginimento dei cerchioni delle biciclette? Cera d'api. Essa si combina con la ruggine e forma una composizione che impedisce il costituirsi della ruggine stessa. Non c'è altro che da far scaldare leggermente i cerchioni e di stendere la cera sui punti arrugginiti. — *Maria.* Può mandare tanto un biglietto da visita quanto una cartolina illustrata. 2) Il primo aprile del 1921 cadrà di venerdì. — *Legale in erba.* I figli illegittimi non possono venire adottati dai loro genitori. Dalla Sua domanda non si capisce se la figlia illegittima sia Sua o della Sua futura moglie; nel primo caso l'adozione è impossibile, nel secondo può avvenire se la adottanda ha almeno diciott'anni meno di Lei e se al momento dell'adozione non esistono figli legittimi. La possibilità di avere ancora figli propri non esclude l'adozione. — *Francesca Paolo Fiume.* Quel romanzo non è stato pubblicato in volume ed è proprietà esclusiva del nostro giornale per tutti i paesi italiani. — *Grazie. Ronchi.* Bisognerebbe che Ella ci informasse della qualità del Sua impiego. Ad ogni modo riteniamo che la legge da Lei desiderata sia quella del 16 gennaio 1910 B. L. I. numero 20 la quale è applicabile a una larghissima sfera di impiegati privati adibiti prevalentemente a prestare servizi commerciali o d'ordine superiore. Il paragrafo sulla regolazione dei permessi estivi reca il numero 27. — *Massaia.* Per conservare il lucido ai Suoi mobili di noce li strofini ogni sette od otto giorni con un panno imbevuto in una miscela d'olio di oliva e di trementina in parti eguali. — *Ruteno.* Il conte Andrea Potocki, governatore della Galizia fu ucciso da uno studente il 10 aprile 1908. 2) Nel 1908 il premio Nobel fu diviso fra l'italiano Teodoro Moneta e il francese Luigi Renault. — *Angelo S., Pola.* I numeri vincenti della lotteria della «Previdenza» sono: 13040 e 05845. — *Fedele lettore.* Le navi a. u. da battaglia del tipo «Zrinyi» sono armate con 4 cannoni da 305 mm., 8 da 240, 20 da 100, 6 da 70, 2 da 47, e 4 mitragliatrici Maxim; quelle del tipo «Arciduca Federico» con 4 cannoni da 240, 12 da 190, 12 da 70, 6 da 47, e sei mitragliatrici e infine quelle del tipo «Budapest» con 4 cannoni Krupp da 240, 6 da 150, 12 da 47, 2 da 70 e 3 mitragliatrici. — *Spabis.* L'ultimo censimento italiano (10-11 giugno 1911) è il quinto della serie. Ci dica di quali comuni desidera sapere la popolazione. — *Soldato.* «Uri» è voce persiana che significa «dagli occhi neri di gazzella», detto delle vergini ed eterne compagne dei beati nel paradiso di Maometto. «Coloro - dice il Corano - che ritornano a Dio, troveranno alla morte un giardino, nel quale sono aiuole amene su le sponde di limpidi ruscelli: colà vivranno eternamente in compagnia di donzelle (settantadue per ogni credente), le quali rimarranno pure malgrado il loro contatto; ed oltre a queste delizie godranno della presenza di Dio; di che saranno contenti a pieno». — *Incerta.* Non Le resta che fare come Ella dice per amore della bambina che non ha nè colpa nè pena. — *Campo dei merli.* Si rivolga per consiglio al Consolato del Suo paese. — *Tutore.* Si Ella può assumere quella tutela. — *Silvana.* Si dice «bufèra» e non «bùfera». — *Orso.* Esiste anche un'insensibilità patologica ai dolori fisici. Si rivolga ad un medico. — *1913.* Il 6 giugno 1908 era un sabato e il primo dicembre 1909 un mercoledì. — *Disperato.* Non siamo in grado di darLe alcun consiglio. — *Calamaio 1 Gorizia.* Le abbiamo già risposto. Se non legge il giornale farebbe meglio a risparmiare la fatica a Lei di chiedere e a noi di rispondere.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.2, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom, 769.—. Oggi: Alta marea —.— ant. e —.— pom. Bassa marea 7.50 ant. e 12.— pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

— E' un pranzo d'etichetta? Bisognerà farsi belle?...

— No, vieni pure come sei!!

TEATRI

La «Gorgona» di Sem Benelli al Politeama Rossetti. Questa sera alle 8.15 si dà al Politeama Rossetti la prima recita del dramma epico di Sem Benelli: «La Gorgona», atteso con vivissima impazienza. Il pubblico triestino, come si sa, è il primo chiamato a dare il suo verdetto su questo dramma benelliano; e per la preferenza gentile è grato al forte poeta che già coi precedenti poemi seppe dargli sì gradevoli sensazioni al cuore e allo spirito.

Ieri la prova generale durò fino a tardissima ora di notte. Fu fatta senza scenari e senza costumi perchè questi non erano ancora arrivati. Gli scenari, come fu detto, sono del Rovescalli di Milano; i costumi sono fatti su figurini di «Caramba». L'azione si svolge nel 1113 all'epoca delle guerre dei pisani alla conquista delle isole Baleari.

La censura ha fatto alcuni tagli all'opera del Benelli nel primo atto, vietando sopratutto una parte del discorso del console Marignano in cui ha veduto non si sa quali allusioni alla moderna storia italiana.

★ Già da qualche giorno il Politeama è tutto venduto sicchè questa sera si avrà una sala rigurgitante, un magnifico pubblico vibrante nella simpatica attesa.

Verdi. Causa un forte abbassamento di voce del basso Paolo Ludikar, iersera si dovette sospendere la rappresentazione della «Luisa» per serata d'onore del basso Ludikar, la quale si darà domani sabato. I posti acquistati per ieri, sono valevoli per domani.

Fenice. La serata d'onore del concittadino Rodi Schert riuscì benissimo. Il ecratante, che presentò cavalli propri, fu calorosamente applaudito e gli venne presentato un dono di valore.

Questa sera il nuovo e variato programma da noi già annunciato.

Eden. Questa sera penultima rappresentazione del presente programma, al quale merita realmente di assistere: oltre alla danzatrice Maiorano, alla «stella italiana» de Chamery e all'«uomo che tutto sa», ci sono altri sette «numeri», tutti interessanti.

La compagnia «Giovanni Emanuel» ha dato ieri la sua 250.ma recita. Si rappresentarono due novità alle quali arrise lieto successo, e due lavori, già altre volte applauditi, di Antonio Pittani «La frana» e «Giovanna d'Arco», che valsero nuovi festeggiamenti al loro autore. Per ciò che riguarda le due novità, il dramma «I due amici» del prof. V. Löwenthal, è un lavoro rapido, bene sceneggiato, che porta in scena il classico terzetto: marito, moglie e amico, e che finisce con l'uccisione dell'amico da parte del marito. Ebbe successo lusinghiero, e fra approvazioni il pubblico volle salutarne l'autore. - Molti applausi riscosse pure il lavoro «Rovina» della signora Adelaide Bernardini, ricco di pregi, di dialogo e di fattura, ed egregiamente recitato dai bravi elementi della compagnia, signorine S. Comel, R. Valdirosa, A. Valdirosa, A. Weiss, N. Rolando e signori F. Roccabruna, P. Valente, E. Da Rold, C. Caprin, A. Foscarini e G. Levi. Applaudita suonava negli intervalli la distinta orchestra del maestro Alfredo Lorenz.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica dei grandi spettacoli diretta da Gualtiero Tumiati. Ore 8.15. «La Gorgona» in 4 atti di Sem Benelli.
FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. Ore 8. Rappresentazione.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8-12). Conc. orch.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

COMUNICATI*)

Distinzione speciale.

Sua Altezza Reale la Infanta Isabella di Spagna, in occasione dell'ultima sua visita al Semmering, ha donato all'hôtelier, il signor **Francesco Panhans,** una magnifica spilla con perle, ed ha espresso in modo molto lusinghiero la sua soddisfazione per il trattamento avuto durante il suo soggiorno al Semmering.

BROCHE
(ferma capelli)
d'oro, con perle e brillanti
SMARRITO
percorrendo la riva Cedas-Barcola, e visitando il negozio Bittmann.
Generosa mancia
trattandosi di cara memoria, a chi la porta al „Piccolo".

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Sorgente naturale acidula alcalina

Papier à Cigarettes

ABADIE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. ETTORE RINALDI
specialista per ortopedia
già assistente del docente REINER dell'Università di Vienna
ha aperto ambulatorio
in Via S. Nicolò 33, p. III, palazzo Treves
(ascensore)
e riceve dalle 3-4.
Ginnastica ortopedica dalle 4-5
Entro il mese di Aprile, aprirà, in via Pondares 8, nell'edificio del Bagno Romano, il
Nuovo Istituto Ortopedico e Kinesi-idro-terapico
già del Dottor de Fischer.

G. TREVES
CALLISTA OPERATORE
Primario Gabinetto pedicure
Bagni e Luce elettrica
Piazza Ponterosso 2, II p.
TELEFONO 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

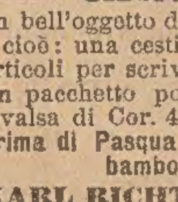
PRIMARIO MOLINO UNGHERESE
già introdotto.
CERCA per la piazza di Zara e dintorni, eventualmente anche tutta la Dalmazia,
SUB-RAPPRESENTANTE
BEN CONOSCIUTO.
Offerte al «Piccolo» «Rappresentante 1000»

ISTITUTO POLITECNICO ARNSTADT Thür.
Laboratorio moderno. Costruzione meccanica, Elettrotecnica, tecnica per gas, Idrotecnica, Chimica e Ingegneria edilizia

Tutti i catarri guariscono
con le acque minerali
Fonte Costantino Fonte Emma
Vendonsi in tutti i negozi di acque minerali a mezzo Direzione delle fonti di Gleichenberg.

Io pago 50 Marchi
di stipendio settimanale
o 50-60% di provvigione a chi assume la rappresentanza dei miei rinomati articoli di alluminio; smercio facilissimo, non richiede conoscenza dell'articolo, percui adatto per qualunque persona, anche quale occupazione accessoria. Informazioni gratuite.
Rudolf Klöckner, Erbach, Westerwald. Corrispond. soltanto in lingua tedesca

FOTOGRAFIA ARTISTICA
A LUCE ELETTRICA
Via delle Poste N. 10, I piano
aperta giornalmente sino alle 7 p.
al sabato fino alle 9 p.
ESECUZIONE INSUPERABILE, PREZZI MITI


Ognuno che ordina un pacchetto postale di 5 chilogrammi di
Caffè igienico Roggen di Richter
riceve GRATUITAMENTE
un bell'oggetto d'uso in nichelio, alluminio ecc. e cioè: una cestina per il pane, vasi, pentole, articoli per scrivania, album, candelieri ecc. Un pacchetto postale si spedisce franco verso rivalsa di Cor. 4; senza il regalo per Cor. 3.40. Prima di Pasqua si spedisce a richiesta anche bambole od altri giocattoli.
KARL RICHTER, LEWIN 43, Boemia.

Prima d'acquistare un
PIANINO o PIANOFORTE
favorite visitare lo Stabilimento
L. MAGRINI & FIGLIO
Via S. Giovanni 14. Tel. 13-54

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
ORARIO DEI SERVIZI DI PASSEGGERI
valevole fino a nuovo avviso:
da TRIESTE per ANCONA
linea celerissima, col p.fo a doppia elica „Graf Wurmbrand", traversata di mare in 9 ore, ogni mercoledì alle 7 ant., dal molo S. Carlo, in coincidenza col diretto
per e da ROMA con ritorno da Ancona per Trieste ogni mercoledì alle 9 pomerid.
da TRIESTE per ANCONA
linea diretta, col p.fo a doppia elica „Cyclops", ogni sabato alle 4 pom. dal Punto franco; con ritorno da Ancona per Trieste ogni lunedì alle 4 pom.
da TRIESTE per VENEZIA
linea espresso, col p.fo a doppia elica „Graf Wurmbrand", ogni sabato alle 2 pom. ed ogni domenica alle 4 pom., dal molo S. Carlo; da Venezia per Trieste ogni domenica ed ogni lunedì alle 8 ant. dal Bacino S. Marco.
INFORMAZIONI, PROSPETTI, BIGLIETTI DI PASSAGGIO presso la Società a Trieste e le sue diverse agenzie, e presso l'Ufficio Passeggeri del Lloyd austr.; Agenzia viaggi P. Christofidis nonchè al Casello sociale al Molo S. Carlo.
(Salvo cambiamenti e a norma del regolamento di esercizio).

Su tutti i Mobili
GRANDIOSI, REALI RIBASSI
Via S. Giovanni N. 5

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, „TEOS" Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

L'atroce assassinio di Isola.

(CORTE D'ASSISE DI TRIESTE).

Il dibattimento rinviato a spese di un difensore.

Abbiamo dato relazione nel «Piccolo della sera» della udienza antimeridiana del dibattimento d'Assise incominciato ieri alle 9: dibattimento che si svolse in ambiente invaso da una certa elettricità, e improvvisamente chiuso con una proroga a spese di uno dei difensori, che aveva creduto di abbandonare il suo posto.

Riassumiamo:

Presiede il consigliere d'Appello dott. Andrich, giudici il cons. bar. Farfoglia ed il dott. Luccardi, P. M. il dott. Tomicich, protocollista il dott. Gnesda.

La giuria riesce composta dei seguenti signori: Giovanni Goriup, Giacomo Erzigoi, Luigi Dugolin, Giorgio Cerne, Giovanni Millossovich, Federico Motka, Eugenio Bernardini, Giuseppe Carra, Vittorio Dusatti, Antonio Kalister, Giuseppe Trampus. Supplenti: Ottaviano cav. de Porenta, Bortolo Pinter.

Al banco della difesa siedono i difensori: avv. Petronio per il Braico, dott. Laneve per il Kermarz, dott. Rossi per l'Ivancich, dott. Barzal per il Poropat ed il dott. Mandic per il Knez; la Parte Civile si è costituita col dott. Robba.

Il primo incidente.

E' appena costituito il banco dei giurati che il difensore del Knez domanda la parola per opporsi alla integrale lettura dell'atto d'accusa, poichè in esso è riprodotto un brano della perizia necroscopica del morto, perizia che non è proposta per la lettura.

Il brano di cui si tratta è il seguente: «Secondo il parere dei medici periti che avevano eseguito la necroscopia, l'interfetto aveva riportato tale frattura in seguito a ripetuti colpi vibratigli con una pietra o con un grosso legno, p. es. il calcio d'un fucile. Le ferite d'arma da fuoco al ventre, tutte assolutamente mortali, provenivano da una o più fucilate a pallini, tirate a distanza, più verosimilmente però da una sola fucilata con riguardo alla loro vicinanza ed alla medesima direzione del canale d'entrata. La ferita all'inguine era invece il prodotto di un colpo di rivoltella tirato da immediata vicinanza. Concludevano i periti che per la natura delle singole lesioni e per la loro molteplicità i feritori avevano dovuto imperversare con particolare ferocia ed accanimento sulla vittima, dimostrando di voler massacrare il Germanis».

A lui si associa il difensore del Poropat. Il quale a un certo punto del suo svolgimento esce con la frase seguente: «I periti medici hanno detto quello che non avrebbero dovuto dire. Qui si tratta di un'accusa gravissima in cui è in giuoco la vita degli accusati».

Pres.: Prego di non accennare minimamente alla pena.

Dif.: Scusi, signor presidente, ma io...

Pres.: Basta!

Dif.: Lei non ha il diritto di dirmi basta.

E continua concitatamente a parlare.

Il presidente ripete: «Basta, le dico; le tolgo la parola, la chiamo all'ordine e la Corte prenderà un conchiuso.

Il difensore si tace. Il P. M. si oppone alle proposte della difesa e la Corte respinge le eccezioni ed ordina sia data lettura dell'intero atto d'accusa, poichè esso è passato già in giudicato. Visto poi il contegno del difensore del Poropat, dott. Barzal, che ai reiterati richiami del presidente continuava a parlare, la Corte ha trovato d'infliggergli una multa di 30 corone.

I due difensori annunciano querela di nullità. E il presidente ordina sia data lettura dell'atto d'accusa.

Con esso la Procura di Stato accusa Giovanni Ivancich di Giorgio, nato a Saredo nel 1893, pertinente a Isola, agricoltore; Giuseppe Ivancich di Giorgio, da Saredo, nato il 1891, pertinente a Isola, agricoltore, già punito; Giuseppe Poropat di Marco, nato a Canoia il 1892, pertinente a Pinguente, agricoltore; Giuseppe Knez di Antonio, nato a Saredo il 1892, pertinente a Isola, agricoltore; Francesco Braico di Giovanni, nato a Costerlago nel 1891, pertinente a Isola, agricoltore; Giuseppe Chermaz di Giuseppe, nato a San Tomà il 1895 pertinente a Capodistria, agricoltore, pei seguenti reati: Giovanni e Giuseppe Ivancich e Giovanni Poropat: di avere la notte del 26 maggio 1912, a Isola, in compagnia fra di loro, agendo con l'intenzione di togliere la vita ad una fra Biagio e Giorgio Possega, Luigi Germanis, Antonio e Giuseppe Gardina, esploso proditoriamente contro i medesimi dei colpi di arma da fuoco, e Giovanni Ivancich gettato una pietra contro Luigi Germanis, in seguito a che, avendo Luigi Germanis riportato sul corpo più ferite di armi da fuoco ed una lesione al capo con conseguente frattura della base del cranio, ebbe a derivarne immediatamente la morte di esso Luigi Germanis;

Giuseppe Knez, Francesco Braico e Giuseppe Chermaz: di avere il 26 maggio 1912, a Isola, in compagnia fra di loro e con Giovanni e Giuseppe Ivancich e Giovanni Poropat, agendo non già con l'intenzione di dare la morte ad uno fra Biagio e Giorgio Possega, Luigi Germanis, Antonio e Giuseppe Gardina, ma con altra nemica intenzione: Giuseppe Knez, portato in prossimità del luogo del fatto le armi occorrenti per l'aggressione contro i suddetti, Giuseppe Chermaz consegnato a Giovanni Ivancich una rivoltella, Francesco Braico allontanato dal luogo dove doveva seguire l'aggressione altre persone colà presentatesi; tutti e tre d'essersi appostati in agguato con Giovanni e Giuseppe Ivancich e Giuseppe Poropat per attendere l'uscita di Biagio e Giorgio Possega, Luigi Germanis, Antonio e Giuseppe Gardina dall'osteria Vascotto, e Giuseppe Knez e Francesco Braico gettato inoltre delle pietre ed un bicchiere contro i suddetti Biagio e Giorgio Possega, Luigi Germanis, Antonio e Giuseppe Gardina nell'atto stesso in cui Giovanni e Giuseppe Ivancich e Giuseppe Poropat facevano esplodere contro i medesimi delle armi da fuoco, in seguito a che ebbe a derivarne la morte di Luigi Germanis, e di avere con ciò dato con animo deliberato occasione di commettere il misfatto, promovendolo col somministrane a tal uopo i mezzi e col rimuovere gli ostacoli, prestandovi aiuto e contribuendo a renderne sicuro l'eseguimento;

Il solo Giovanni Ivancich: di avere, addì 27 maggio 1912, in quel di Isola, allorquando l'i. r. sergente di gendarmeria Andrea Dobersek era proceduto al suo arresto in dipendenza del fatto, menato contro il medesimo un pugno al petto e dato dei ripetuti strappi per liberarsi dalle sue strette, e di essersi con ciò opposto mediante effettiva violenta manomissione ed una delle persone indicate al § 68 C. p. che stava adempiendo le funzioni del suo servizio, nell'intento di impedire in siffatta guisa cotale adempimento;

E per ciò: Giovanni Ivancich del crimine di omicidio proditorio previsto ai par. 134, 135 N. 1, del crimine di pubblica violenza previsto al par. 81, della contravvenzione prevista al par. 411 C. p. e di quella prevista ai par. 36 Pat. armi punibile a mente del par. 136 C. p.; Giuseppe Ivancich del crimine di omicidio proditorio previsto ai par. 134, 135 N. 1 e delle contravvenzione previste al par. 411 C. p. e del par. 96 Pat. armi, punibili a mente del par. 136 C. p.; Giuseppe Poropat del crimine di omicidio proditorio previsto ai par. 134, 135 N. 1 e della contravvenzione ex par. 36 Pat. armi, punibili a mente del par. 136 C. p.; Giuseppe Knez di correità nel crimine d'uccisione prevista ai par. 5, 140 C. p., della contravvenzione prevista al par. 411 e di quella ex par. 36 Pat. armi, punibili a mente del par. 142 (prima sanzione) e 35 C. p.; Francesco Braico di correità nel crimine di uccisione prevista ai par. 5, 140 C. p., punibile a mente del par. 142 C. p. prima sanzione di pena; Giuseppe Chermaz di correità nel crimine di uccisione prevista ai par. 5, 140 C. p. e della contravvenzione prevista al par. 36 Pat. armi, punibili a mente del par. 142 (prima sanzione di pena) e 36 C. p.

L'interrogatorio degli accusati.

Terminata la lettura dell'atto d'accusa, il presidente annunzia che il dibattimento contro Giuseppe Ivancich viene scisso perchè egli si trova in osservazione all'Ospedale per deficenza mentale. Indi passa ad interrogare Giovanni Ivancich.

Giovanni Ivancich è parzialmente confesso. Narra come, per odio di campanilismo, egli ed i suoi amici fossero spesso presi di mira dagli amici del defunto Germanis e che quella sera in cui avvenne il fatto sparò soltanto quando, uscito dall'osteria, udì parole di minaccia e colpi di revolver. Era completamente ubriaco.

Nella udienza antimeridiana seguono poi gli interrogatori di Giuseppe Poropat e di Giuseppe Knez, che dichiarano di essere innocenti e che la loro responsabilità si riassume nell'essersi trovati quella notte in compagnia di quelli che spararono e nei pressi della località ove il fatto tragico si svolse.

Tutti questi tre interrogatori, con i quali viene esaurita l'udienza antimeridiana, si svolgono fra una battaglia di contestazioni, cui prendono parte P. M., Parte Civile e difensori. Taluno anche vivacemente, poichè trattasi di un reato per la maggior parte indiziario e per cui a ciascuna parte preme di stabilire circostanze sottili, fuggevoli, tenuissime.

L'udienza pomeridiana.

Un difensore abbandona la difesa.

Alle 5, quando il presidente riapre la udienza il difensore del Knez domanda la parola:

— Terminata l'udienza antimeridiana, io ho ricevuto dal difensore del Poropat la presente lettera con incarico di leggerla alla Corte ed ai giurati, con permesso del presidente.

Pres.: La porga prima alla Corte.

Dif. del Knez: Devo inoltre aggiungere che, per dovere di umanità, sono pronto ad assumermi la difesa del Poropat. Ma in tal caso la Corte vorrà essermi cortese di una speciale attenzione, essendo io impreparato.

La Corte si ritira, e quando rientra il presidente legge la seguente ordinanza:

«Considerato che il difensore del Poropat ha diretto ad un collega della difesa la seguente lettera, con preghiera di darne lettura anche ai signori giurati: «Visto il trattamento odierno più che severo usato dal presidente alla difesa - che in questo modo non ha piena libertà di azione e deve ogni momento temere rimproveri, repressioni e misure disciplinari, ciò che pone il difensore in uno stato di ansia e di agitazione non vantaggioso al sereno adempimento del suo compito, devo a malincuore abbandonare il mio posto. - Firmato: dott. Barzal».

Considerato che l'accusato, specie in così grave reato, deve essere assistito da un difensore; considerato che per motivi di collisione e di impreparazione la Corte non può ammettere a sua difesa il difensore del Knez; la Corte proroga il dibattimento ad altro giorno della presente sessione; e visto che il dott. Barzal, senza plausibile motivo, non è comparso alla udienza pomeridiana, gli addossa le spese di proroga.

Siccome poi la lettera preletta contiene offese al presidente e ai membri della Corte, mentre già fu a chi la scrisse inflitta una multa di 30 cor., trova di rimettere la lettera stessa alla autorità competente per un eventuale provvedimento disciplinare».

Pres.: Il dibattimento è prorogato.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Fra commesse di negozio

Gemma Vanzetta, abitante in piazza S. Giacomo 2, una delle ragazze occupate nel Bazar Spiegel, in via delle Poste N. 1, presentava tempo fa denuncia contro una giovanissima collega di negozio, Stefania Kladova, di anni 17, da S. Peter, nel seguente senso: Il 2 settembre dell'anno scorso, la Vanzetta prima di uscire dal negozio, al mezzodì, si era lavate le mani, e nel far ciò si era levato dal dito un anello d'oro con 29 pietre turchesi, del valore di corone 30, che poi dimenticò di riprendere. Quando alle 2 ritornò in negozio, l'anello, che doveva essere sul lavamano, era sparito. Raccontato il caso a tutti gli addetti del negozio, la Vanzetta osservò che, mentre tutti si dimostravano dispiacenti dell'accaduto, la Kladova soltanto si manteneva in una indifferenza eccessiva, mutando discorso quando la danneggiata le parlava dell'incidente per lei doloroso in quanto l'anello in questione era una memoria della defunta madre di lei. Concentrati i sospetti sulla Kladova - dice sempre la Vanzetta - immaginò uno stratagemma. Presala il giorno dopo a parte, le disse di essersi recata al Monte di Pietà e di aver scoperto che l'anello era stato colà impegnato da una giovane i cui connotati corrispondevano con quelli di lei. Allora, dice la Vanzetta, la Kladova confessò di aver rubato l'anello, e promise che per il giorno dopo le avrebbe consegnato il biglietto di pegno, purchè le avesse promesso di non raccontare l'accaduto al principale. Il giorno dopo la Vanzetta reclamò il biglietto, ma l'altra esclamò: «Cossa? Te xe mata?» e negò assolutamente di aver confessato il furto. Si fu allora che la Vanzetta decise di presentare denuncia.

Al dibattimento che fu tenuto ieri contro la Kladova nella quarta sezione del Giudizio, l'accusata negò recisamente di aver confessato alcuna colpa di sorta, dicendo che tutto era un puro parto di fantasia della Vanzetta.

La Vanzetta a sua volta sostiene a spada tratta l'accusa, dicendo di non capire come l'altra abbia ora il fegato di negare di averle confessato il furto, e si dichiara pronta a giurare, e viene anche ammessa al giuramento.

Il direttore del negozio, Giuseppe Pollak fu Ignazio, di anni 32, racconta che la Vanzetta gli aveva manifestati i suoi sospetti sulla Kladova, che gli aveva detto dello stratagemma ideato per scoprire la verità e dell'esito avuto con la confessione della Kladova e la promessa da parte di questa di restituirle almeno il biglietto di pegno. Aggiunge, peraltro, che egli non assistette alla confessione sulla quale quindi non può riferire, nè altri potrebbero dir nulla, perchè il colloquio sarebbesi svolto unicamente fra le due ragazze.

Il giudice pronuncia sentenza di assoluzione, rilevando che, sebbene gravi indizi militino contro l'accusata, in ispecie la deposizione giurata della danneggiata in merito alla confessione, sorretta a sua volta dal deposto del teste Pollak nei particolari di contorno, pur tuttavia, trattandosi di persona incensurata e di giovanile età, bisognava ritenere fosse dubbio che realmente le cose si fossero svolte così, e, per tale dubbio, non si poteva pronunciare sentenza di colpa.

Il P. M. si riserva il ricorso contro la sentenza.

Giudice: il giudice distrettuale dott. Segnian; P. M. il dott. Timeus.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il primo viaggio del „Wurmbrand" sulla linea Trieste-Ancona

Mercoledì mattina alle 7, il piroscafo «Wurmbrand», comandato dal capitano M. Cebalo, partiva dal Molo S. Carlo, iniziando la nuova linea celere regolare fra Trieste e Ancona, linea che era stata oggetto di molteplici progetti, finora mai tradotti in realtà. Col «Wurmbrand» partirono alcuni passeggeri delle tre classi, dei quali alcuni diretti a Roma. Il mare tranquillissimo e il sole splendente furono salutati come un lieto augurio all'iniziamento della linea di navigazione. Alle 3.30 pom., il «Wurmbrand» passava dinanzi alla Sanità marittima del porto di Ancona, pieno di sole e di movimento, e si fermava al molo della Dogana gremito di pubblico. Alcuni minuti prima delle 4 i passeggeri erano già scesi a terra; così che fra la partenza da Trieste e la discesa a terra ad Ancona non erano trascorse che 9 ore. I sei vagoni, circa, di merci portati dal «Wurmbrad» furono scaricati in due ore e mezzo e contemporaneamente furono caricati circa quattro vagoni di merci per Trieste.

Invitati dal rappresentante della Società D. Tripcovich, sig. Umberto Servadio e dal comandante cap. Cebalo, alle 6 pom., salirono a bordo del «Wurmbrand» il prefetto di Ancona comm. Athel, il console a.-u. de Milkonscky e il vice-console signor Prochaska, il presidente della Camera di commercio comm. Jona che rappresentava anche il sindaco assente, il segretario generale della stessa cav. uff. Guido Ascoli, il cav. Terni agente generale della Riunione Adriatica, il comandante del porto cav. Ravenna, il direttore della Dogana cav. Orlandi, il colonnello Roversi comandante il 5.o regg. Bersaglieri, tutti i rappresentanti delle società di navigazione, il cav. Cavour Servadio in rappresentanza dell'Associazione dei commercianti, i rappresentanti della stampa locale, i corrispondenti della «Tribuna» e del «Resto del Carlino» e parecchie leggiadre signore. Dopo visitato il battello, nel salone da pranzo fu servito lo «champagne».

Il comm. Jona brindò alla coraggiosa iniziativa del cav. Tripcovich, degna della massima considerazione; rammentò i rapporti commerciali che hanno sempre legato le Marche a Trieste e all'Istria; disse che dalla nuova linea c'è da bene sperare per Ancona e per le sue spiaggie vicine. Rilevò che la nuova linea avvicina in modo sensibile Trieste all'Umbria, a Roma, a Napoli e all'Abruzzo. Chiuse inviando un cordiale saluto al coraggioso armatore di Trieste.

Al discorso del comm. Jona rispose con acconce parole il signor Menotti Morpurgo di Trieste, ringraziando delle cortesi e felici frasi rivolte al cav. Tripcovich e a Trieste dal primo rappresentante del ceto commerciale della provincia di Ancona, e rivolse uno speciale ringraziamento al prefetto di Ancona, al console a.-u. e a tutte le altre autorità che con la loro presenza avevano voluto dimostrare simpatia alla iniziativa triestina.

Finita la piccola riunione, il «Wurmbrand» potè essere visitato da moltissimi cittadini.

Alle 9.10 pom. il «Wurmbrand», dopo poco più di 5 ore di fermata ad Ancona, riparti per Trieste approdando al molo S. Carlo ieri mattina alle 6. Lo stato maggiore del precisissimo si compone del capitano M. Cebalo, comandante, cap. Vincenzo Simmicovich, primo ufficiale, Andrea Menis, secondo ufficiale, Francesco Poli, primo macchinista, Giovanni Fradel, secondo e Antonio Negri terzo.

Le partenze per Ancona avverranno ogni mercoledì alle 7 ant.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. U. Tonello, da Venezia con 22 pass.; «Melpomene», cap. D. Tomich, da Sira e Fiume; «Dalmazia», cap. G. Berguglian, dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 26 pass.; «Bar. Beck», cap. V. Ivelich, da Costantinopoli e Brindisi con 81 pass.; «Bar. Gautsch», cap. T. Bechtinger, da Cattaro e scali con 102 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand», cap. M. Cebalo, da Ancona con 10 pass.; «Sabbia», cap. S. Nicovich, da Negapatan e Pondicherry; «Spalato D.», cap. F. Petravich, da Metcovich e scali con 43 pass.; «Zara D.», cap. Gottwald, da Sebenico; «Zichy», cap. F. Vlassich, da Marsiglia e Fiume; «Olimpo», cap. G. Iuricevich, da Pott e Cavak.

Il piroscafo italiano «Ravenna», cap. Gennari, da Ravenna con 19 passeggeri.

Il piroscafo danese «Helge», cap. M. Pii, da Methil.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi italiani «Bulgaria» per Venezia, «Matteo Verderame» per Licata, «Maria Carmela» per Milazzo, «Toro» per Trapani.

Il pir. inglese «Salerno» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tergestea» partì ieri da Akyab per Porto Said (ordini), «Principessa Cristiana» partì l'11 da Methil per Trieste, «Costrena» carica a Glasgow per Alessandria, «Leopoldina» partì l'8 da Methil per Trieste, «B. Fejervary» l'11 da Newport per Venezia.

Lloydiani. «Trieste» prosegui il 12 da Suez per Aden, «Tirolo» il 12 da Corfù per Trieste, «Vorwaerts» il 12 da Bombay per Karachi.

VILLA A OPICINA da vendere

completamente recintata; cantina, pianoterra, primo piano e soffitta; 4 quartieri da 2 camere, camerino, cucina e cesso, scala di pietra; doghe, acqua, gas, sparherd, telefono, sonerie elettriche.

Area complessiva 1200 m²; vasta fronte sulla contrada principale, con ringhiera e cancello di ferro.

Prezzo corone 45.000; saldo prezzo da convenirsi. Richieste, esclusi mediatori, al «Piccolo» sub **«Villa 333».**

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

ERNIE

SENZA OPERAZIONE.

I signori che scrivono, pazientino:

E' materialmente impossibile evadere in viaggio tanta corrispondenza:

BERNÈ sarà pure a:

Zara i giorni **14, 15 Hôtel de la Ville;**
Sebenico i giorni **16, 17 Hôtel de la Ville;**
Spalato i giorni **18, 19, 20 Central Hôtel Troccoli.**

Nelle **affezioni polmonari**

- la -

Emulsione Godina

dimostra la sua eccellente efficacia curativa. Ne può far fede la seguente attestazione:

Signori B. & G. Godina - Trieste

Col più vivo compiacimento posso comunicarvi che l'eccellente Emulsione Godina è stata la salvezza del mio bimbo ammalato ai polmoni. Vi prego di spedirmene ancora 2 bottiglie.

Vienna, 25 Aprile 1908.

Devotissima

Elisa Schuler

Vienna VII, Breitergasse 5, p. III, porta 37

TROVASI **in tutte le farmacie.**

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini a Yoghurt.

CREMA DENTIFRICIA :
KALODONT
acqua dentifricia.

STOFFE DI BRUNA

per vestiti da uomo ai minimi prezzi di fabbrica si acquistano meglio che altrove presso

ETZLER & DOSTAL Brunn, Schwedengasse 136
fornitori della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato.
Il privato risparmia molto danaro acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica. Soltanto stoffe nuove, moderne, in tutti i prezzi. Si taglia anche la misura più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco affinchè i clienti prendano visione.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI

guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. **Cléry** Campioni gratis e franco Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

Malattie sessuali

si guariscono radicalmente e duraturamente senza mercurio o altri veleni. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa dall'autore: **dott. med. Eberth**, medico specialista per le malattie della pelle e malattie sessuali, **Francoforte s/Meno, 91.**

In caso di
MALATTIE SESSUALI,
gonorrea, ecc. signori e signore usino il
GONOFLUID

il più sicuro rimedio, raccomandato da autorità competenti; esso guarisce non superficialmente, ma radicalmente anche i disturbi più ostinati e trascurati.
Una bottiglia Cor. 3.—, ordinando 4 bottiglie si spediscono per Cor. 10.— Schizzetto Cor. 2.—. Spedizioni giornaliere, massima discrezione.
Farmacia «Zum Schwan», Vienna I, Schottering 14-r.

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vengono attivate le

linee celeri Trieste-Pola e viceversa

toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente

ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):

PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.

Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.

A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.

TRIESTE, li 12 marzo 1913. **LA DIREZIONE**

Grande Salone di Mode

22 CORSO 22.

DOMANI SABATO

GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Domenica 16 corr. l'Esposizione sarà aperta al P. T. Pubblico
fino alle 9 pom.
e può essere visitata da tutti, senza obbligo di acquisti.

CHIEDETE SOLTANTO

la Conserva di Pomodoro Marca Rosa

della Società „Istria"

Stabilimento Agricolo Industriale a Umago

perfettamente **sterilizzata,** estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.

Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Detassis, Trento Via Belenzani 11.

La ditta O. Hartmann

si pregia di comunicare alla sua Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico di essersi traslocata

al pianoterra di Via della Zonta N. 8

angolo Via Valdirivo N. 28

dove ha allestito una

Grande Lavanderia a vapore

con annesso

Stabilimento Stiratura a lucido

sotto la ragione

HARTMANN & C.i

Alle signore

abitino esse la più miserabile capanna o il più ricco palazzo, non sarà mai abbastanza raccomandato di guardarsi la propria salute, poichè la donna

è indispensabile

in casa ed in famiglia. La salute della donna sta in nesso diretto con la pulizia del suo corpo, è quindi raccomandabilissimo

per

la cura del corpo di usare anche un mezzo disinfettante, ad esempio il Lysoform. E' importante di lavare giornalmente tutte le parti del corpo, anche le più delicate, usi allo scopo dell'acqua tiepida aggiungendovi un po' di Lysoform. Se le Signore opereranno in tal modo

la toilette giornaliera

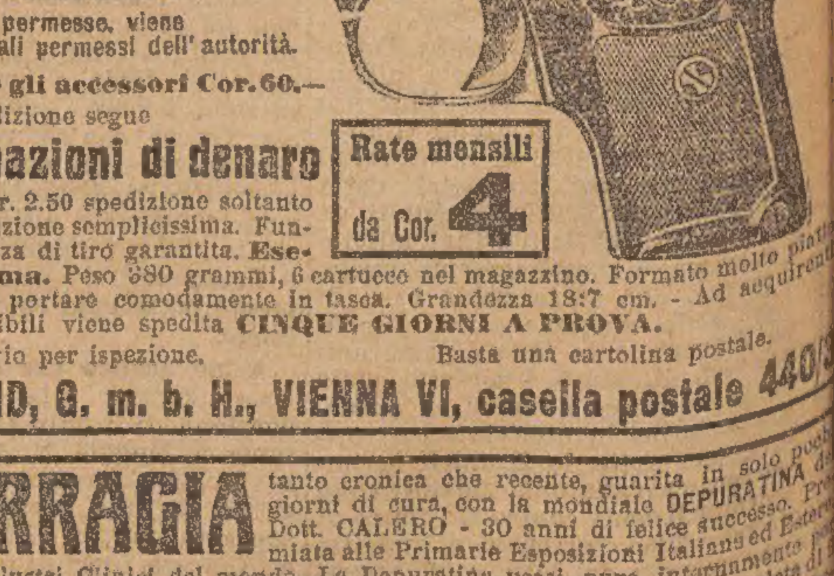
intima, si preserveranno dalle malattie infettive e dalle loro conseguenze. E' quindi molto raccomandabile di tenere sempre in casa

il Lysoform

che allontana con tutta sicurezza anche il cattivo odore e il sudore. Fate una prova. Una bottiglia originale costa 80 cent. e vendesi in tutte le farmacie e drogherie. L'opuscolo interessante «Che cos'è l'igiene» (Was ist Hygiene) si spedisce gratis e franco a chiunque ne fa richiesta. Chimico HUBMANN, Referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna XX Petraschgasse 4.

NOVITÀ! La pistola automatica 1912

per cartucce orig. Browning, cal. 6.35



Riunisce in sè tutti i vantaggi di tutti i sistemi finora conosciuti :: :: :: ::

Per smontarla basta una pressione, quindi riesce facile a pulirla.

Come tutte le armi permesse, viene spedita senza speciali permessi dell'autorità.

Prezzo, compreso gli accessori Cor. 60.—

La spedizione segue

senza anticipazioni di denaro

Rate mensili da Cor. 4

Ogni 25 cartucce Cor. 2.50 spedizione soltanto verso rivalsa. Costruzione semplicissima. Funzionamento e sicurezza di tiro garantita. **Esecuzione solidissima.** Peso 380 grammi, 6 cartucce nel magazzino. Formato molto piatto e pratico, da potersi portare comodamente in tasca. Grandezza 18:7 cm. - Ad acquirenti solvibili viene spedita **CINQUE GIORNI A PROVA.**

Chiedere l'invio per ispezione. Basta una cartolina postale.

BIAL & FREUND, G. m. b. H., VIENNA VI, casella postale 440/3

BLENORRAGIA

tanto cronica che recente, guarita in solo pochi giorni di cura, con la mondiale DEPURATINA del Dott. CALERO - 30 anni di felice successo. Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere. Prescritta dai più illustri Clinici del mondo. La Depuratina usasi pure internamente per la cura della Sifilide o malattie della pelle. Prezzo del flacone L. 3.—. Cura completa di 3 flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5.50, franco porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farm.co dott. Calero, Via D'Azeglio, 78, Bologna. Consulti e opuscoli gratis per lettera.

IMPOTENZA - STERILITA' - NEVRASTENIA guarite solo colle celebri polveri a base di glicerofosfati e Stricnina formula

Dott. CALERO. L. 11. Cura completa di 2 mesi. — *Unico dei Preparati.*

CRONACA DI CAPODISTRIA

Capodistria, 12. Visti i vantaggi offerti dall'Istituto per l'educazione professionale dei giovani artieri, la Deputazione comunale accordò all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie in Trieste e nell'Istria il contributo di cor. 100 per l'anno 1913.

* Dalla somma, che nel recente congresso fu posta a sua disposizione sul bilancio dell'anno 1912, il Consiglio d'amministrazione della nostra Banca Popolare destinava per l'anno corrente cor. 100 a sostegno ed incremento di questa scuola complementare per apprendisti.

* Nei primi giorni della settimana scorsa, nella contrada esterna di Solara, il bambino Mario Argenti di Giuseppe, di 4 anni, venne morsicato da un cane sospetto, che da successive indagini dell'autorità politica fu riconosciuto idrofobo. Tardi, ma fortunatamente ancora in tempo, lunedì 10, ne fu avvertito il Municipio, che dispose immediatamente perchè il padre col bambino partisse la sera stessa alla volta di Vienna, per assoggettare il piccino alla cura antirabbica.

* Per cura dell'Istituto delle piccole industrie trovasi qui ora esposta, per alcuni giorni, la cassetta della sua biblioteca circolante N. 2, contenente opere di falegname ebanista. Gli artieri del ramo, che abbiano desiderio ed interesse di consultare le opere a scopo di studio, possono farlo liberamente ogni giorno lavorativo presso l'ufficio tecnico comunale, durante le ore d'ufficio.

* In seguito alla lunga licenza ottenuta testè dal prof. Orlando Inwinkl per ragioni di salute, venne assunto presso il nostro Ginnasio in qualità di supplente per la matematica e fisica il concittadino prof. Antonio Schor.

La raccolta archeologica a Cherso

Cherso, 11. Or volge un anno dacchè si è formata in città un'associazione archeologica, col nobile intendimento di raccogliere tutto il materiale archeologico che esce alla luce durante i lavori campestri nelle varie parti dell'isola. La collezione, durante questo breve periodo di esistenza, si è andata notevolmente accrescendo. In questi giorni il concittadino dott. Giuseppe Colombis ha donato al Curatorio vari oggetti antichi, fra cui una lampada romana e armi medioevali.

* Il XXV anniversario della morte dell'illustre abate Giovanni Moise non passò inosservato, giacchè, degno di lode, il chiaro concittadino prof. Jacopo Cella pubblica una bella commemorazione nel numero di febbraio delle «Pagine Istriane» di Capodistria, primo passo verso un più diffuso studio dell'opera letteraria del Moise.

La „serrata" al cantiere „Danubius" di Fiume

Fiume, 12. Come vi ho telegrafato per il «Piccolo», questa sera la direzione del Cantiere «Danubius» ha deliberato la «serrata» dello stabilimento per un tempo indeterminato. Ecco le cause. Da tre mesi circa i carpentieri del Cantiere avevano a capo Matteo Zadarecchio, uomo che dipingevano irascibile e facile alle brutte maniere. Se ne lagnarono parecchie volte alla direzione, e la direzione rimediava; ma, dopo un paio di giorni, si tornava da capo.

Le cose giunsero al punto che giorni sono - come vi scrissi - i carpentieri, una delle più numerose sezioni del Cantiere, minacciarono di scioperare se lo Zadarecchio non fosse stato allontanato. La direzione, per aver pace, lo trasferì al Cantiere di Portorè, ma martedì egli ritornò. Al suo ritorno i carpentieri invocarono la solidarietà delle altre sezioni, sicchè oggi tutti gli operai del Cantiere iniziarono la resistenza passiva.

La direzione, davanti alla manifestazione della massa, cercò di venire ad un accordo, e a mezzogiorno convocò gli operai a una radunanza, cercando d'indurli a desistere dal proposito. Alla radunanza parlarono il direttore del Cantiere, Mazurka, un capo-ingegnere e parecchi operai; e infine, insistendo gli operai per l'allontanamento del capo, il direttore promise una risposta definitiva per le 5 pom. Alle 5, mentre cessava il lavoro, a tutte le porte del Cantiere vennero affissi dei manifestini in cui la direzione, constatando l'impossibilità dell'accordo, dichiarava di aver deciso, per ora, la sospensione del lavoro. Tra vivacissimi commenti gli operai abbandonarono il Cantiere, ma non avvenne alcun incidente.

I «serrati» sono circa 2500, tra i quali 500 braccianti avventizi. Domani, fiduciari delle varie sezioni operaie del Cantiere terranno una seduta per decidere sul da farsi. E' opinione generale che la «serrata» sarà brevissima.

Verso sera una compagnia di soldati fu mandata a custodia del Cantiere.

Circolo Zorutti di Gradisca

Gradisca, 11. Il Circolo Zorutti, nell'intento di procurare quanto prima al pubblico che affluisce in sì bel numero alle conferenze da esso promosse, oltre a quello che viene dalla parola, anche l'indispensabile godimento visivo, aperse una sottoscrizione per l'acquisto di un proiettore, e fece appello a questo scopo a tutti i cittadini. Le elargizioni, anche modestissime, possono dirigersi al cassiere sociale sig. Giuseppe Patuna. Il Circolo iniziò la sottoscrizione con cor. 20.

BISENSO.

E' sì buona e modesta!
Mai un capriccio che salta in testa;
E mai un paesel di Lombardia
Che serio e giusto di certo non sia.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALTE. ERNA. NATIVA. ALTERNATIVA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-territorio per cor. 8000; stabile in Chiadino-territorio per cor. 24.000.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 7% a peso di uno stabile in Chiadino-territorio; cor. 5000 al 7% a peso di uno stabile in Opicina; cor. 5000 al 6½% a peso di uno stabile in Gretta; cor. 135.000 quale cauzione a peso di uno stabile in Guardiella-territorio; cor. 5000 al 6% a peso di uno stabile in Rozzol-territorio; cor. 14.000 al 5½% a peso di uno stabile in Chiadino-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 13 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.22, Zecch. 11.38 a 11.44, Lire sterl. 24.10 a 24.16, Londra 24.17 a 24.24, Francia 95.70 a 96.—, Italia 94.— a 94.40, Banconote ital. 94.— a 94.40, Germania 118.20 a 118.55, Banconote germ. 118.20 a 118.55, Rend. austriaca in carta 84.20 a 84.60, Rendita ungherese in oro 4% 103.55 a 103.95, Rendita austr. in cor. 84.15 a 84.45, Rend. ung. in cor. 82.80 a 83.20, Credit 631.25 a 633.25, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 705.— a 707.—, Lombarde 114.— a 116.—, Lotti turchi 227.— a 232.—,

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.25, Credit 631.75, Lloyd a. 538.—, Ferrovie dello Stato 707.25, Lombarde 114.50, Alpine 1057.25, Lotti turchi 229.—, Chèques Parigi 95.85.

ROMA. Rendita 97.85, Gas 11.42, Condotte 305.—, Beni 301.—, Imprese 117.—, Carburo 734.—, Kerka 446.—, Azoto 119.—, Soda 79.—, Tramways 191.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1477, Commerciale 886.—, Credito italiano, 576.—, Aedes 14.—, Meridionali 558.—, Mediterrane 338.—, Rubattino 414.—, Eridania 757.—, Raffineria L. L. 366.—, Industrie 301.—, Terni 1621, Armstrong 279 —, Elba 173.—, Savona 202.—, Ferriere italiane 121.—. Metalli 121.—, Carburo 724.—, Kerka 446.—, Molini A. I. 237.—, Semoleria 304.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.67, Rendita italiana 3¾% 95.90, Rend. aust. oro 92.40, Rend. ungh. oro 4% 88.20, Rend. spagnola 92.65, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 87.85, Azioni Banca ottom. —.—, Rio Tinto 18.57, Lotti turchi 191.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde 121.—, Länderbank 565.—, Banca di Parigi 17.70, Meridion. ital. 545.—. staz.a

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.20, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.20, Rendita ungh. oro 4% 86.10, Azioni Credit aust. 202.50, Lombarde 24.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.40, Parigi 80.97½, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranea ital. 111.—, Cambio Italia 74.35, Laurahütte 173.37, Lotti turchi 156.25, Rubli in banconotte 215.35, Disconto Commandit 188.62. fiacca

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.75, Rendita aust. argento 87.15, Rendita austr. oro 89.85, Azioni Credit 202.12, Banca nazion. 146.—, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 24.—, Cambio su Vienna 84.40, Londra breve 20.45½, Parigi 80.95. deb.le

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 101⅛, Baltimore and Ohio 100⅞, Canadà Pacific 223¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109¼, Missouri Pacific 37¾, Northern Pacific 116—, Pennsylvania 118⅝, Philadelphia and Reading 156¼, Southern Pacific 100½, Southern Railway Com. 25⅝, Union Pacific Com. 150—, Amalgamated Copper 70¼, Anaconda 36½, U. S. Steel Corp. Com. 60⅞. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good average per marzo 59.50, per maggio 60.25, per settem. 60.25, per dicem. 59.75. staz.o

NUOVA YORK 13. (Apertura). Rio per consegne future fiacco, per maggio 11.80, per luglio 11.85, per settembre 12.—, per dic. 12.86.

Zucchero. AMBURGO 13. (Chiusa). Per marzo 9.97½, per aprile 10.02½, per maggio 10.15—, per giugno 10.20—, per luglio 10.30—, per agosto 10.40—. calmo

LONDRA 13. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9 15/16. staz.o

PARIGI 13. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.25 calmo, bianco per mese corr. 31⅜, per aprile 31⅝, per maggio-agosto 32⅛, per totobre-genn. 31⅞. Raffin. 65.— a 65.50 calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato fiacco Vendite 8000. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 6.52, marzo-aprile 6.50, aprile-maggio 6.50, maggio giugno 6.49, giugno-luglio 6.47, luglio-agosto 6.43, agosto-settembre 6.34, settembre-ottobre 6.21, ottobre-novembre 6.13.

Olio. PARIGI 13. Ravizzone per mese corr. 70.50, per aprile 70.—, per maggio-agosto 68.—, per settem.-dicem. 68.50. calmo

Frumento. PARIGI 13. Mese corr. 28.25, per aprile 28.—, per maggio-agosto 27.70, per luglio-agosto 27.35. calmo

Farina. PARIGI 13. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.40, p. aprile 37.85, per maggio-agosto 37.25, p. luglio-agosto 37.10. calmo

Avena. PARIGI 13. Mese corr. 21.—, per aprile 21.20, per maggio-agosto 21.10, per luglio-agosto 20.60. calma

Spirito. PARIGI 13. Per mese corr. 42.25, per aprile 42.50, per maggio-agosto 42.25, per settem.-dicem. 41.75. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 13 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Zichy», 14, scaricazione; 1, «Wien», 14, caricazione; Molo IV, «Melpomene», 16, car.; Hangar 1 a, «Arad», 20, scar.; 3, «Samos», 14, scar.; Molo Lloyd A, «Karlsbad», 14, car.; B, «Semiramis», 16, car.; E, «Galicia», 16, car.; Hangar 9, «Argentina», 15, car.; 12 a, «Alberta», car.; 12 b, «Sempre Avanti», 13, scar.; Molo II, «S. Spiridione», 15, car.; Hangar 13 b, «Polonia», 22, scar.; 14, «M. Carmela», «Toro», 16, car.; 17, «Bucovina», 16, scar.; 21, «Amphitrite», 13, scar.; Molo I, «Vel. Vicenzino»; Hangar 24, «Naxos», 14, scar.; 30, «Inchnoor», scar.; 32, «Gioconda», 16, car.; 69, «Iulia», 14, scar.; 71, «Sabbia», 15, scar.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacicki - Trieste.

Grandi Magazzini di Confezioni
IGNAZIO STEINER
Trieste, Corso 4 e 6
Gorizia, Via Carducci. Pola, Piazza Foro.
ULTIME NOVITÀ DELLA STAGIONE
Soprabiti e Vestiti da uomo - Eleganti Costumi e Giacche per bambini.
AL CORSO N. 1
Nuovo speciale riparto Confezioni da signora
Recentissimi modelli di ultima novità.

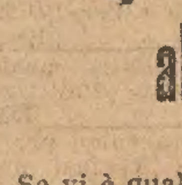
LIBRI PER ADULTI (d'ambo i sessi) di Conoscenze scientifiche ed igiene; di coltura e suggestivi. Si spedisce gratis Catalogo (Segretezza). Scrivere a Casa Editrice CONCORDIA, via Fabbri, 5, MILANO. (Anno 38°).

I. e R. priv. Fabbrica Bilancie e Macchine
C. SCHEMBER & FIGLI
Vienna-Atzgersdorf e Budapest
FILIALE TRIESTE.
LE PIÙ ESATTE BILANCIE per qualsiasi portata ed uso, verso garanzia di ottimo funzionamento e massima precisione A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
PROPRIA OFFICINA PER RIPARAZIONI. - CATALOGHI E PREVENTIVI GRATUITI.
SPECIALITÀ BILANCIE AUTOMATICHE CON PROPRI BREVETTI, CON DIRITTO DI SAGGIO.
Dirigente la Filiale: ALFREDO CESARE
Via Vienna 15, Telefono 868

DOMANDATE
ai vostri fornitori
soltanto le rinomate
RETINE
„DURABLE"

Deposito e vendita all'ingrosso presso
Giovanni Sardotsch & C.o
Via Nuova 24.
Prezzi speciali per rivenditori.
Spedizioni in provincia verso rivalsa

ATTENZIONE!
50.000 paia di stivali!
4 paia per sole Cor. 8.-
In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto Cor. 8.
S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 35
Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.


Onore alle massaie!
Se vi è qualche cosa di buono, di conveniente, di adatto, una innovazione qualunque per l'economia domestica, si è certi che le donne vi approfittano all'istante.
Così è avvenuto con l'ARTE DI CUCINARE I DOLCI, con la polvere per dolci, lo zucchero vanigliato, la polvere per budini ecc. del dott. Oetker. Questi preparati hanno trovato in breve tempo milioni di aderenti e, grazie alla loro squisitezza, si estende sempre più la cerchia delle acquirenti. I preparati del dott. Oetker vendonsi dappertutto unitamente ai libretti di ricette che vengono distribuiti gratuitamente, e che a richiesta s'inviano anche franco di porto direttamente dal dott. A. Oetker, Baden-Vienna.

Trionfa da 10 anni
con sempre crescente richiesta.
Nessuna invenzione degli ultimi tempi ha contribuito ad aumentare il personale benessere e la comodità dell'umanità, come l'apparato per radersi «GILLETTE».

Osservate la curvatura della lama in seguito al suo spostamento automatico.
Fu introdotto in Germania nel 1902, quando ancora non si conosceva un apparato per radersi che risparmi la fatica dell'arrotare e dell'affilare; ben presto si seppero apprezzare le proprietà straordinarie dell'apparato Gillette e si ebbe una forte richiesta, che crebbe poi di anno in anno, di modo che siamo stati indotti ad ingrandire di tanto in tanto la nostra fabbrica.
L'apparato viene usato oggi da oltre 6 milioni di persone di tutte le nazioni e in tutte le parti del mondo e l'apparato Gillette per radersi è riconosciuto dappertutto come il migliore apparato esistente.
Questa enorme estensione dell'azienda, che ricordiamo con piacere, va attribuita principalmente alle raccomandazioni dei possessori del
Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame nè dare il filo
entusiasti e contenti dell'acquisto, che ritengono l'apparato Gillette per molte ragioni superiore ad ogni altro:
L'apparato Gillette è sempre pronto, è semplice e sempre in ordine.
E' l'unico apparato per radersi, la cui lama si piega nell'uso, adattandosi alla faccia e può essere regolato per radere la barba più fina e quella più ispida, avente riguardo per la pelle più delicata.
E' l'unico apparato con lame tanto dure, da rendere superfluo l'affilarle od arrotarle, risparmia quindi tempo, fatica e spese connesse.
E' assolutamente sicuro, affatto pericoloso nell'uso e non permette di ferirsi anche se si lascia inavvertitamente l'apparato fuori di posto.
E' di durata illimitata, perciò l'apparato più economico esistente.
Tutto il materiale è di primissima qualità e il lavoro esattissimo.
Procuratevi oggi stesso un apparato Gillette e convincetevi da voi stessi della sua straordinaria utilità. Chiedere ai negozianti il prezzo corrente illustrato e descrittivo.
Osservate attentamente la nostra marca brevettata che si trova sugli apparati, sulle lame e sulle cassette.
Gillette
conosciuto in tutto il mondo.
GILLETTE SAFETY RAZOR, Boston U. S. A. e Londra
Depositario generale: E. F. GRELL, ditta in importazioni, AMBURGO

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 660. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCO italiano, capacissimo, già occupato, offresi per albergo, ristorante o famiglia signorile. Offerte «100» al Piccolo. 10628 A

CAMERIERA e prestaservizi offronsi a giornata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1213 A

CUOCA fina offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1330 A

CAMERIERA capacissima cucito, stirare, offresi piccola famiglia anche per lavori domestici. Offerte «Sicilia 1258» al Piccolo. 1258 A

GIOVANE venticinquenne, capace per guardaroba, con attestati lungo servizio hotel, offresi, Trieste o fuori. Scrivere «Anita», fermo posta Barriera. 1363 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA per restaurant, con conoscenza tedesco, ungherese; e cameriera abile per hotel, cercansi. Hotel Szalay, Lussingrande. 13334 B

CUOCA pratica per osteria cercasi. Presentarsi oggi 3-5 pom. Madonna del mare 18, osteria. 10833 B

CAMERIERA fina, italiana, tedesca, per locale cercasi. San Nicolò 31. 1338 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12589 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Galatti 7, terzo. 12591 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente, buona paga. Rossini 10, pianoterra. 782 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi soltanto dalle 11 alle 3. Acquedotto 38, I, porta 4. 10884 B

DOMESTICA semplice e con buoni attestati cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 11, terzo. 10861 B

DOMESTICA semplice con buoni attestati cercasi prontamente. Via Domenico Rossetti 43, secondo. 1341 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi, buon salario. Via Giulia 5, III, destra. 10896 B

DONNE tedesca per l'estero con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1271 B

DOMESTICA tedesca, disponga ottime referenze, sappia cucinare, sia pratica tutti lavori casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1257 B

DONNA vecchia cercasi prontamente per accudire piccole faccende di casa, servizio leggero, presso piccola famiglia. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1261 B

DOMESTICA brava, pratica cucina cercasi. Valdirivo 22, primo, sinistra. 10853 B

DOMESTICA brava, forte, sana, cercasi. - Via Margherita 23, villino dietro rimessa tram. 1314 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina 16 corone, pranzo. Chiozza 51, I. 1302 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Miramar 51, secondo. 1319 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 1264 B

PRESTASERVIZI per ambulatorio dentistico cercasi per mattina e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 55 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1355 B

RAGAZZA cercasi pel dopopranzo per bambina. Leopardi 1, terzo, sinistra, angolo Boccaccio. 1368 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1363 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRAZIONE di stabili assumerebbe persona capacissima, modeste pretese. Offerte «Modesto 10785» Piccolo. 10785 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumerebbe impiegato capacissimo oppure occuperebbesi in qualunque altro lavoro nel pomeriggio o sera, senza pretese. Offerte «Onesta 10904» Piccolo. 10904 C

COMMERCIANTE giovane con lunga pratica, conoscitore della piazza, tenitore libri, corrispondente perfetto tedesco, croato con buonissime cognizioni dell'italiano, cerca posto. Disposto anche di viaggiare Primarie referenze. Desiderando offerte dettagliate pregasi scrivere sub «Balkan 1080» Piccolo. 10669 C

COPERTAIA eseguisce qualsiasi lavoro in coperte imbottite e piumini, prezzi miti. Via Crocefisso 13, IV. 1379 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, accetterebbe qualunque posto. Indirizzo al Piccolo. 1279 C

CONTABILE corrispondente varie lingue, lavoratore indipendente, conoscitore diversi articoli, accetterebbe posto stabile eventualmente a ore. Offerte «Universo 10816» Piccolo. 10816 C

DICIANOVENNE pratico lavori scrittoio, conosce perfettamente italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte «Referenze 1262» Piccolo. 1262 C

FALEGNAME propri ordigni, capacissimo, offresi. Gentili offerte «Economia» Piccolo. 10815 C

GIOVANE ottima famiglia cerca posto riscuotitore, cursore, garanzie morali, materiali. Offerte «T. M. 10798» Piccolo. 10798 C

IMPIEGATO contabile corrispondente italiano, tedesco, sloveno, croato, stenodattilografo, occuperebbesi prontamente. - «Miti pretese» Piccolo. 1326 C

LAVORANTE («Mistra») occhielli offresi lavoro casa propria. Farneto 7, IV, destra. 10819 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(11)

— Credo di sì, signore.

Non è piacevole sentirsi sotto tutela. Mi alzai senza rispondere ed uscii nell'atrio.

— Vi consegno la chiave, signore - disse Bates seguendomi. - Queste due sono dei cancelli esterni e questa è del cancello di S. Agata: come vedete, sono segnate. Questa apre la porta d'ingresso e questa è la chiave del deposito di quelle cose di cui mi avete chiesto iersera.

Impiegai un'ora a vuotare le valigie e poi uscii. Volevo avvertire Pickering del mio salvo arrivo: mi diressi perciò ad Annandale per mandargli un telegramma. L'aria fresca ed il sole mi sollevarono lo spirito, rischiarando tutto ciò che di notte mi era sembrato cupo e misterioso.

Trovai senza difficoltà il cancello da cui eravamo entrati la sera prima: il muro di pietra era abbastanza visibile. Era fabbricato solidamente e senza risparmio ed io calcolavo mentalmente quanto doveva essere costato, trovando che non mancavano i mezzi di spendere il proprio denaro più utilmente e piacevolmente che costruendo muraglie intorno alle foreste dell'Indiana. Ma il luogo era mio o quasi e non potevo discutere i capricci di mio nonno. Spirato l'anno, potevo prendermi il gusto di farlo abbattere, come potevo vendere il palazzo o rimodellarlo secondo i miei gusti.

Ero in ottime condizioni di spirito; le mie preoccupazioni per lo sparo della sera prima si dileguarono poco a poco sotto l'influenza di quel bel cielo azzurro e di quel sole tiepido e brillante. Sulla via maestra incontrai parecchi contadini che mi salutarono come si usa in campagna, guardando nello stesso tempo con palese disapprovazione i miei «prichepljdrers». Poco dopo raggiunsi il lago e mi fermai soddisfatto a guardarne la placida superficie. All'estremità della strada principale di Annandale si apriva una specie di bacino in cui erano raccolti parecchi vaporini ed un certo numero di barche, già in disarmo per l'inverno. Mentre stavo per allontanarmi, vidi giungere una barchetta da cui scese un uomo che, dopo averla assicurata alla riva, si diresse rapidamente verso il villaggio, volgendosi a guardarmi con rustica insistenza.

— Buon giorno - gli dissi. - Vi sono molte anitre quest'anno?

Egli si fermò, mi ricambiò il saluto e si rimise in cammino accanto a me.

— No; non vale neppure la pena di scomodarsi.

— Mi dispiace. Speravo di prenderne qualcuna anch'io.

— Mi accorgo che siete forestiero - disse, guardandomi nuovamente. Evidentemente, il mio modo di vestire tradiva la mia lontana origine.

— Precisamente. Mi chiamo Glenarm e sono arrivato iersera.

— Me l'imaginavo. Eravate aspettato qui al villaggio. Sono John Morgan, custode delle case sul lago dei villeggianti.

— Avete conosciuto mio nonno?

— Sì e no. Non era un uomo facile ad avvicinare. Se ne stava sempre per conto suo. Ha fatto fabbricare un muro per farci restar fuori, ma poteva risparmiarsene la fatica. Noi non siamo invadenti e potete star sicuro che nessun villeggiante è mai andato a disturbarlo.

La sua voce tradiva un certo risentimento, sicchè mi affrettai a dire:

— Credo che quel muro sia stato fabbricato per uno scopo molto diverso da quello che gli attribuite. Mio nonno si occupava con passione di architettura - era una sua mania - e tanto il palazzo che la casa erano esperimenti, capricci. Spero che gli abitanti del villaggio non saranno ostili alla sua memoria nè a me. Dopotutto, quella fabbrica deve aver procurato lavoro a molta gente.

— Avrebbe dovuto procurarlo, - disse l'uomo burberamente. - Il male è che egli ha fatto venire da fuori una quantità di operai non so se italiani o greci, ma certo stranieri, che hanno lavorato fra il muro e la casa, per circa sei mesi. Egli non li lasciava uscire mai, neppure per respirare una boccata d'aria ed appena ebbero finito, li mise in treno e li mandò via.

— Riconosco i suoi metodi - dissi ridendo e rammentando i modi misteriosi di mio nonno.

— Doveva essere mezzo matto - concluse l'uomo.

Si capiva che non teneva molto ad entrare in relazioni amichevoli col proprietario di Glenarm House. Aveva una quarantina d'anni, i capelli chiari, la barba bionda e gli occhi azzurri. Era vestito rozzamente e portava sul capo un logoro cappello a cencio.

— A quanto pare, mi tenete responsabile dei suoi atti - osservai, punto dalla sua burbanza.

Eravamo giunti al centro del villaggio ed egli mi lasciò per entrare in un negozio. Io seguitai il cammino fino alla stazione dove scrissi e consegnai il dispaccio. L'impiegato mi guardò attentamente.

— Volete che vi mandi i telegrammi al palazzo? - mi chiese.

— Mi farete piacere - risposi, mentre egli tornava a sedersi davanti ai suoi apparecchi, senza più occuparsi di me. Sembrandomi opportuno di farmi conoscere anche alla posta, mi presentai alla signorina che presiedeva alla distribuzione delle lettere.

— Avete già la vostra cassetta, - disse ella - ed il signor Bates paga un ragazzo perchè gli porti a casa la posta.

Bates me l'aveva già detto ma la ragazza pareva provare piacere ad informarmene con una certa severità. Andai a comperare un sapone nella prima drogheria del villaggio ed entrai dal tabaccaio per farmi dare un pacco di tabacco da sigarette di cui non avevo alcun bisogno.

La notizia del mio arrivo era già nota nel villaggio ed io avevo la presunzione di credere che la mia presenza destasse in quei villici qualche interesse. Invece tanto il telegrafista che la signorina della posta e i commessi di negozio, mi accolsero col più freddo riserbo. V'era in quell'accoglienza una uniformità che lasciava supporre un preventivo accordo sul grado di freddezza destinatomi.

Alzai le spalle e tornai a Glenarm. Il nonno mi aveva lasciato una eredità di antipatia e di diffidenza provocate certo dall'aver dato da lavorare a tutti operai stranieri. Così almeno mi aveva fatto capire il burbero Morgan. Poco me ne importava, del resto. Non ero venuto a Glenarm per far relazione coi suoi abitanti ma per adempiere all'obbligo impostomi dal testamento di mio nonno. Ero lì, si può dire, per dovere d'ufficio e preferivo che gl'indigeni mi lasciassero in pace. Confortandomi con queste riflessioni, giunsi al molo, dove vidi Morgan seduto con le gambe penzoloni sull'acqua, fumando la pipa. Gli feci un saluto che finse di non vedere ed un minuto dopo saltò nella barca e si diede a vogare.

Quando tornai a casa, trovai Bates occupato in cucina. Era un ampio locale quadrato, basso di soffitto, con le pareti rivestite di legno. V'era un grande focolare con un enorme camino, pieno di catene e di ciondoli, ma con poco posto per cucinare. Bates mi accolse placidamente.

— Questa cucina vi sembrerà curiosa, signore. Il signor Glenarm l'ha copiata dalle antiche cucine inglesi e ne andava orgoglioso. E' un luogo delizioso per sedervi la sera.

Mi accompagnò dabbasso per mostrarmi la cantina che si estendeva lungo l'intero caseggiato ed era divisa in ampie stanze. Una di queste era chiusa da una pesante porta di quercia, legata in ferro ed aveva in alto un'apertura riparata da una inferriata. Una grande maniglia assicurata da un pesante lucchetto e due finestrini con un reticolato di ferro, la facevano somigliare perfettamente alla cella d'una prigione. Una volta di più risi - per non bestemmiare - pensando alla quantità di denari sprecati da mio nonno per soddisfare i suoi strani capricci. Vidi con piacere che quell'artistica cella serviva per tenere le patate. Chiesi a Bates se sapeva a quale scopo il nonno avesse provveduto la casa d'una prigione.

MEREDITH NICHOLSON. (Continua).

†

GIOVANNI BONAFIN

Cuoco del Lloyd austr. in pensione

spirava ieri mattina dopo breve malattia.

La moglie GIOVANNA, le figlie CATERINA (mar. MUGGIA), MARIA, il figlio CARLO in unione agli altri parenti, addolorati, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo sabato mattina.

Umago 13 Marzo 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

CATERINA BONETTA

spirava ieri mattina dopo lunghe sofferenze.

Il marito LUIGI, i figli GIOVANNI, EMILIA mar. FONDA, CARLA e SANTINA addoloratissimi partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto seguirà venerdì 14 corr., alle ore 3 pom., dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 14 Marzo 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I funerali del

Prof. UMBERTO HEUBERGER

seguiranno oggi venerdì alle ore 10.30 ant. anziché alle ore 4 pom.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

LAVORANTE sarta donna offresi per lavoratorio. Pietà 31, II, porta 19. 10781 C

MODISTA capacissima confeziona cappelli, prezzi mitissimi, assume lavoro per negozi. Via Rossetti 51, p. III. 10875 C

PASTICCERE milanese cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 1380 C

PENSIONATO offresi per archivio aiuto contabile, magazziniere, amministratore. Offerte sub «Piero 1269» Piccolo. 1269 C

SIGNORINA ventenne, bella presenza, offresi quale modella. Offerte «Giovannina 100» al Piccolo. 10834 C

SARTA capace vestiti signora, per bambini, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 1322 C

SIGNORINA di ottima famiglia offresi per accompagnare bambini grandicelli a passeggio. Offerte «Persona di fiducia» al Piccolo. 1328 C

SIGNORINA tedesca offresi a condurre a passeggio uno o due bambini. Sub «Ilse» Piccolo. 10842 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, pratica conteggio, occuperebbesi in casa propria qualsiasi lavoro conteggio, copiatura indirizzi ecc. Sub «Bruna» al Piccolo. 12587 C

SIGNORINA perfetta dattilografa italiana, tedesca offresi lavori copiatura casa. Offerte «Laboriosa 10780» al Piccolo. 10780 C

SIGNORINA offresi quale riscuotitrice. Offerte «Riscuotitrice 10774» Piccolo. 10774 C

SIGNORINA tedesca che conosce perfettamente l'italiano ed un poco l'ungherese, cerca posto in ufficio o quale venditrice. Offerte sub «Intelligente 60» al Piccolo. 10786 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ALLIEVO cuoco che abbia fatto tirocinio pasticciere cercasi. Rivolgersi Ristorante Puntigam, Piazza S. Giovanni 5. 10790 D

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, stenografo, dattilografo, già pratico ramo spedizioni cercasi pronta entrata, buono stipendio. Schenker e Comp. Fiume. 13339 D

CANTINIERE pratico, età non inferiore 18 anni cercasi. Rivolgersi: Trattoria «Alle Viole», via Carducci 7, dalle 12 alle 3 pom. 10793 D

CALZOLERIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1286 D

FOTOGRAFIA cerca ragazza quindicenne quale apprendista. Rivolgersi fotografia Franceschinis. 10782 D

FABBRICA di cappelli estivi per signore e signorine cerca rappresentanti in ogni paese. Offerte «Cappelli estivi» Piccolo. 13340 D

FACCHINO pratico accendere forni e lavori fabbrica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1362 D

GARZONA modista con paga cercasi. Via Conti 26. 1281 D

GARZONA cerca modista, accetta apprendiste paganti. Via Nuova 45, primo. 1364 D

GIOVANE colto cercasi prontamente per primario negozio, possibilmente con cognizioni librarie. Offerte scritte di proprio pugno sub «Colto» al Piccolo. 13336 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. San Giusto 16. 1359 D

MEZZA lavorante, garzona sarta, cercansi prontamente. Rossetti 3, I, porta 9. 1365 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Via Boschetto 1. 1255 D

MEZZA lavorante sarta cercasi prontamente. Via Corti 2, p. III. 10797 D

PERSONE cercansi eseguire domicilio lavori artistici facilissimi. Mensile cor. 100. Scrivere Cotogni «Casella 197» Roma. 13320 D

PENSIONATO pratico amministratore stabili, cercasi per 6 ore al giorno. Offerte sub «Amministratore 1275» Piccolo. 1275 D

PIAZZISTA per articolo di consumo cercasi. Buona provvigione. Offerte sub «Diligente 1273» Piccolo. 1273 D

RAGAZZETTO per negozio commestibili cerca Moretti, Chiozza 11. 1301 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1253 D

RAGAZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Rena 3, I p. 1270 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Foscolo 4. 10891 D

RAGAZZO apprendista per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1361 D

RAGAZZI con paga cercansi per negozio vestiti fatti. Arcata, Kostoris. 10905 D

RAGAZZETTE brave cerca sarta. Via Cologna 7, I p. 10912 D

RAGAZZO modesto di circa 16 anni quale praticante d'ufficio cercasi. Offerte sotto «Cognizioni tedesco» al Piccolo. 10901 D

STRILLONE pratico cercasi per cinematografo. Riborgo 35, ore 9-10. 1339 D

SIGNORINA praticante scrittoio cercasi; primi tre mesi senza paga. Indirizzo al Piccolo. 1382 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bellissima, uno, due letti, camerino, eventualmente vitto affittasi. Foscolo 27, porta 12. 10767 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia. Belvedere 47, porta 10. 10839 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, pulita affittasi. Istituto 5, I, porta 10. 10843 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Geppa N. 6, I, destra. 10846 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ingresso scale, stufa, gas, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Istituto 5, III. 1303 E

CAMERINO ammobiliato affittasi; escluse donne. Farneto 1, p. III, sinistra. 1300 E

CAMERA ammobiliata affittano coniugi soli unico subinquilino. Ferriera 5, porta 8. 10890 E

CAMERA grande, chiara, ingresso libero, affittasi prontamente. Commerciale 14, terzo. 10894 E

CAMERA due letti, comodo cucina, affittasi. Via Ghiaccera 6, I. 1287 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via San Giusto 8, III p. 1256 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affitta prontamente distinta famiglia. Via Boschetto 42, p. 5. 10773 E

CAMERA ammobiliata, interna affittasi. Via Nuova 27, II (visitare dopopranzo). 1366 E

CAMERA per due persone, elegantemente ammobiliata, tutto nuovo, casa nuova, soleggiata, vitto ottimo, affittasi prontamente. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 10881 E

CAMERE due, vuote, attigue affittansi a persone senza bambini. Molinpiccolo 6 terzo. 10871 E

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi. Media 8, II, porta 19. 10909 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi prontamente. Tiziano 9, I, porta 12. 10908 E

CUCINE moderne, laccate bianco e singoli pezzi vendonsi. Via Farneto 26. 10857 M

CAMERA bella, chiara, arieggiata, bene ammobiliata, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Cecilia 13, porta 7. 1343 E

CAMERA sul davanti, bene ammobiliata, pulitissima affittasi. Gatteri 29, porta 9. 10637 E

CAMERA, splendida vista, ammobiliata elegantemente, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 10860 E

PENSIONE viennese, massima nettezza per persone civili. Via Barriera 7, II, Becher. 460 E

PENSIONE finissima, dolci giornalmente, prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 10231 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta, come unico subinquilino. Stadion 7, III, p. 11. 1122 E

STANZETTA ammobiliata, chiara e centro, affittasi cor. 24. Indirizzo Piccolo. 952 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 5, I, sinistra. 839 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Squero nuovo 7, I, 6. 10647 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Chiozza 32, p. N. 6. 1317 E

STANZA elegante, disobbligata, volendo buon vitto affittasi prontamente. Maurizio 3, II, destra. 10337 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi anche per due amici. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 1297 E

STANZA vuota, soleggiata, parchettata, acqua, affittasi. Corso 29, V, destra. 1309 E

STANZA con focolaio, lampada gas affittasi corone 20. Zovenzoni 5. 10824 E

STANZA splendida ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Donato Bramante 8. 1353 E

STANZINO vuoto, splendido, arioso, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1380 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Stadion 19, secondo, destra. 10895 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto affittasi prontamente. Belvedere 2, p. 11. 1321 E

STANZETTA bella affittasi a operaio civile. Madonnina 27, primo. 10851 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso signora sola, casa moderna. Farneto 33, II, porta 14. 10849 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Via G. Gatteri 10, II, p. 5. 10899 E

STANZA elegantemente ammobiliata compreso ottimo vitto cor. 74 mensili affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 10874 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero affittasi. S. Zaccaria 5, terzo. 10859 E

STANZA bella, ingresso libero, massima comodità, affittasi. Fotografia Venturini, Acquedotto 27. 10809 E

STANZA vuota, grande, stufa, I piano, affittasi prontamente. Via Gelsi 14, I, dalle 1-5. 1294 E

STANZA 2 finestre, vista libera, affittasi in buona famiglia tedesca, senza bambini. Coroneo 13, p. 10. 10776 E

STANZA ammobiliata affittasi. Belvedere N. 27, I, p. 6. 10788 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto affittasi presso distinta famiglia. Via Canova 14, p. 21. 10787 E

STANZA grande, altra piccola, I piano, davanti, comfort moderno, massima pulizia, affittansi 1.o aprile presso famiglia d'impiegato senza bambini. Galileo 16, p. 7. 10877 E

STANZA ammobiliata, entrata scale, Canale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 12502 E

STANZA ammobiliata a nuovo, soleggiata casa nuova, vitto ottimo, affittasi prontamente. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 10880 E

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 22, porta 11. 10878 E

STANZA grande, soleggiata, con comodo di cucina affittasi. Via Belpoggio 3, IV. 10903 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA con tre letti cercasi prontamente vicina Belvedere-Carducci. Offerte trattoria «Trifoglio» Belvedere 7. 10832 F

CAMERA ammobiliata per due persone, con vitto casalingo, presso buona famiglia cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub «R. 100» al Piccolo. 12586 F

CAMERETTA ammobiliata, chiara, centro cerca impiegata. Offerte «Signora 10807» Piccolo. 10807 F

DISTINTA signorina cerca vitto, alloggio, possibilmente uso giardino. Offerte sub «Prontamente 10829» Piccolo. 10829 F

STANZA vuota o ammobiliata, pensione completa, escluso pranzo cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Nettezza 10917» al Piccolo. 10917 F

STANZETTA ammobiliata cercasi. Scrivere «Giovane 10812» Piccolo. 10812 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADOLESCENTI! Ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 1290 G

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 1289 G

ASSOLTO ginnasio comunale offresi corripetizioni. Miti pretese. Sub «Volonteroso 10775» Piccolo. 10775 G

ADULTI! Stasera 8.30 istruzione danza. Prossimamente festino. Daquino, Stadion 6. 10911 G

BERLITZ School premiata scuola linguistica ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9216 G

DISTINTA signora da Londra impartisce lezioni d'inglese, conversazione, con nuovo metodo pratico e facile. Due ore settimanali dodici corone. Offerte «Inglese» Piccolo. 10770 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I piano. 10064 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 10830» Piccolo. 10830 G

FRANCESE, inglese lezioni teoricopratiche impartisce esperto istruttore forestiero 60 centesimi lezione principianti. Offerte «Englishman» Piccolo. 1308 G

ISTRUZIONE inglese 80 cent., francese 60, per principianti metodo Berlitz impartisce provetto insegnante. Offerte «Inglese» Piccolo. 10699 G

JEUNE homme ayant vécu beaucoup de temps en France désire échanger conversation française avec dame distinguée. Ecrire sous «Aéromancien» au journal. 10856 G

PROFESSORE Alberto Sillani traslocato via Gatteri 19, II, impartisce lezioni violino, pianoforte, musica da camera singole, riunite, casa, fuori, prepara esami magistero. Riceve 2.30-3.30 pom. 10248 G

SIGNORINA italiana cerca tedesca, scambio conversazione. Offerte sub «Utilità» Piccolo. 1360 G

SIGNORINA allieva distinta maestra, darebbe lezioni pianoforte 60 centesimi ora. Indirizzo Piccolo. 1375 G

SIGNORA distinta o signorina cercansi per conversazione tedesca. Offerte con condizioni al Piccolo sub «Vienna». 10770 G

80 centesimi lezione giornaliera tenitura libri, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina). Studio Cerne, Stadion 11. 986 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CONTA chilometri automobile smarrito. Generosa mancia, indirizzo al Piccolo. 1378 H

POVERA vedova, che ha il figlio militare, si recò alla una pom. alla Direzione di Finanza ad incassare il sussidio ed ebbe la sventura di smarrire, nel tragitto, dal I piano dell'edificio stesso fino alla strada, 50 corone. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandole indirizzo Piccolo. 1329 H

SCATTOLONE nero, contenente lettere, libri, pettini, smarrito. Generosa mancia portandolo via Istituto 5, I, porta centrale. 10916 H

SCARPETTA da bimbo smarrita dalla Piazza Stazione-S. Anastasio. Onesto rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo. 1336 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 5, 6 stanze, centro, primo, secondo piano, cercasi agosto. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. Esclusi mediatori. 1335 I

APPARTAMENTO 3 stanze o 2 stanze e camerino, posizione senza polvere, vicinanze Roiano, cercasi pel 24 agosto. Offerte «2000» Piccolo. 1299 I

APPARTAMENTO di 4-5 stanze e 1-2 camerini cercasi in posizione centralissima ed al massimo secondo piano per il 24 agosto. Esclusi mediatori. Offerte: Damiani, Corso 7, secondo. 10876 I

CAMERA cucina presso sarta sola cercasi, avendo figlia quindicenne, desiderosa imparare mestiere. Pagamento anticipato. Offerte prezzo «Sartina» Piccolo. 10892 I

LOCALE uso negozio centrico posizione cercasi. Offerte sub «M. 100» al Piccolo. 10823 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI da tre, quattro stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto S. Michele 11. 1211 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, ecc., nonchè due appartamenti di due stanze e cucina, affittansi agosto. Via Gatteri 18. 1116 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 3 camere, bagno, stanzino, cucina, cantina, affittasi 24 agosto, stabile via Vasari 6. Rivolgersi amministrazione, via Parini N. 9. 967 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 3 camere, bagno, stanzino, cucina, cantina, affittasi 24 agosto, stabile via Boschetto 10. Rivolgersi amministratore via Parini N. 9. 966 L

APPARTAMENTI Via Bonomo 1 (angolo Giulia) 3-2-1 stanza, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi, cor. 760, 560, 390. Licher, Corso 15. 10591 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente in posizione salubre. Scrittoio, Barriera 8, secondo. 1310 L

APPARTAMENTI due, tre camere, cucina, gas, in campagna, orto uso proprio affittasi prontamente o per maggio. Rivolgersi Farneto 46, pittore. 1327 L

APPARTAMENTI splendidi, composti di 4 o 5 stanze, camerino da bagno, camerino, cucina e cantina, muniti di ogni comfort, acqua, gas, luce elettrica, ascensore e riscaldamento centrale, appigionansi per il 24 agosto nello stabile via Lazzaretto 43, angolo Belpoggio 3. Affittansi pure delle botteghe adattissime per negozio manifatture, pasticceria, salumeria, delicatezze, macelleria, cartoleria ecc. (senza concorrenza in quel rione). Informazioni sopraluogo dal capofabbrica oppure dal comproprietario signor Steidler, reperibile giornalmente al caffè Tommaso dalle 6-8 pom. 10831 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto negli stabili di via Gatteri 34, via Canova 18, via Bonomo 9, via Piccardi 53 P. Informazioni: Benvenuti, via Carducci 34. Distinte a disposizione dei richiedenti. 10835 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino chiarissimo, vista sul giardino, acqua, gas, affittasi agosto, corone 590, accessori. Ferriera 35, mezzanino. 10848 L

APPARATAMENTI una, due, tre, quattro stanze, camerino, cucina affittansi prontamente e pel 24 agosto. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 10898 L

APPARTAMENTO in campagna splendida vista tutto comfort moderno 4 stanze, cucina, giardino, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi via Carducci 23, negozio. 10783 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, forniti di tutto il comfort moderno, due, tre stanze, camerino, accessori, affittasi col 24 agosto in diverse posizioni città. Amministrazione Petronio 1, secondo. 10863 L

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Felice Venezian 7, p. II. 10914 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina affittasi agosto, cor. 1300. Via Belvedere 28, p. IV. 10915 L

BOTTEGA con cantina affittasi prontamente. Via Donota. Rivolgersi Zonta 5, secondo. 10853 L

BOTTEGA un foro affittasi prontamente. Belvedere 24. 10702 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Gatteri 18. 1117 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente. Via Valdirivo n. 9, IV. 1316 L

CAMERE (due), camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Margherita 3, p. 14. Rivolgersi amministratore Alfredo Petech. 10826 L

CAMERE tre, camerino, cucina, Barriera 16, grande negozio d'angolo, affittansi prontamente. 1356 L

CAMERE due, due camerini, cucina affittansi agosto corone 850. Vasari 19. 10907 L

CAMERA cucina affittasi prontamente. Via Toro 6, primo piano. 10868 L

CAMERE due, cucina, gas, oppure camera cucina e camera ingresso libero affittansi. Maurizio 9, primo. 10865 L

GARAGE o stalla e rimessa con corte tutto a nuovo, affittasi Via Amerigo Vespucci 8 (S. Giacomo). 1008 L

LOCALI vasti (due sale) di 30 e 36 metri quadrati, chiarissimi, con cucinetta, acqua, gas, closet, adattissimi scrittoio, lavoratorio, deposito affittansi agosto. Pozzo bianco 9, primo. 10510 L

LOCALE sito in luogo di villeggiatura vicinanza Trieste-Istria, affiderebbesi la conduzione a marito e moglie oppure a signora sola. Offerte sub «Onesti» Piccolo. 13325 L

LOCALE con due fori vicino «Excelsior Palace Hotel» adatto ufficio, magazzino affittasi prontamente Corone 850 annue. Rivolgersi Agenzia Via Lazzaretto Vecchio N. 4. 1370 L

LOCALE angolo quattro fori, altro un foro, magazzino metri quadrati 75, affittasi agosto. Via Gatteri 34. Informazioni: Benvenuti, Via Carducci 34, 1-3 pom. 10836 L

LOCALE grande sei fori, posizione centrica, per qualsiasi uso affittasi prontamente. Rivolgersi: Banco caffè Nuova York. 10827 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente prezzo 340. Giulia 33. 1325 L

MAGAZZINI negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 848 L

MAGAZZINI in belle e favorevoli posizioni affittansi prontamente, eventualmente agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 1311 L

MAGAZZINI tutte le grandezze, qualsiasi posizione e prezzo affittansi. Rivolgersi Rebulla, caffè Adriatico. 10825 L

MAGAZZINO adatto per macelleria, affittasi prontamente oppure agosto per corone 500. Via Fornace 1. 10862 L

NEGOZIO adatto per qualunque genere, centro della città, affitto minimo e lungo contratto, vendesi. Offerte sub «M. 100» al Piccolo. 10771 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Rivolgersi negozio arredi sacri, G. Rossini 26. 10745 L

STUDIO avvocato, ambulatorio medico o ufficio commerciale affittasi pel 24 agosto, Piazza Poste, 2 camere e anticamera. Indirizzo al Piccolo. 1369 L

VILLA a Gorizia bella posizione affittasi oppure vendesi prontamente. Informazioni fornisce ditta Exner, Stazione 17, oppure Bozzini, Gorizia. 10349 L

VILLINO città, posizione signorile, cinque stanze, affittasi corone 1500, eventualmente Garage 300. Indirizzo Piccolo. 12585 L

VILLA stazione Romagna, 22 locali, affittasi, annue 4000. San Nicolò 27, terzo. 1358 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ABITO seta nero ed altri oggetti vendonsi prezzo conveniente. Settefontane 34, V, p. 12, Zimuel. 1276 M

ANELLO brillanti uomo vendesi occasione cor. 280, grammofono Angelo, 42 pezzi, cor. 60. Fonderia 12, Cozzi. 10883 M

BICICLETTE (due) uomo-donna splendide, vendonsi occasionalmente. Via Poste 14, primo, destra. 10900 M

BUSTI e calze da donna. Viaggiatore vende tutti gli eleganti modelli parigini. Busti cor. 10 in più, lunghi 50 cm., calze seta cor. 2 paio. Via S. Giovanni 7, I, porta 14, scala II. 1315 M

BILANCIE due, 15-20 chilogr., un apparato gas due fiamme, completo, una tenda esterna per negozio, una bilancia decimale 300 chilogr., vendonsi occasione. Via Farneto 6, pistoria. 10906 M

BOTTEGHINO erbaggi spazioso, annessa cucina, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1277 M

BROUGHAM piccolo, usato, cercasi. Offerte «Gabriele 1274» Piccolo. 1274 M

BILANCIE (due) decimali, un carro lungo a due cavalli con finimenti, un «landeau», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1285 M

BIANCHERIA, camicie, mutande, sottane, grembiali, cortine, mantello signora, nuovissimo nonchè una chitarra vendonsi occasione. Via Giulia 35, mezzanino, p. 2. 1324 M

CARRI, carrozze ed altri oggetti di scuderia vendonsi. Rivolgersi Scorzeria 4, deposito legnami. 267 M

CARRETTI due ruote, pure con cassone vendonsi. Via Ombrelle 5. 7989 M

CARROZZA in buonissimo stato vendesi causa partenza, a prezzo conveniente. Rivolgersi a Capodistria, via Annunziata N. 337, pianoterra. 1305 M

CUCINA splendida, signorile, con marmi novità, vendesi, prezzo irrisorio, rara occasione. Via Leo 2. 10840 M

CAMERA matrimoniale moderna, chiara, intagliata, suste, tavolo crociera, «riposè», poltrone, vendonsi vera occasione. Gatteri 31, quinto. 10841 M

CHÂTEAU e borsette per signore vendonsi, prezzi d'occasione. Via Chiozza 4, I. 10888 M

CAMERA matrimoniale, moderna, per sposi, vendesi, massimo buon prezzo. Boschetto 26. 1372 M

CORSIE vellutate verdi vendonsi; visitare dalle 2-4 via Economo 3, II. 1268 M

CUCINA splendida, tipo nuovo, vendesi prezzo mite. Via Ferriera 25. 10885 M

LETTO ferro pieghevole con materasso paglia cor. 20. Indirizzo Piccolo. 1373 M

LETTO, susta, due sedie, tavola, tutto nuovo vendonsi per corone 32. Indirizzo al Piccolo. 1344 M

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi vendonsi corone 3.50, occasione. Via Caserma 14, Cesca. 1381 M

MACCHINA nuova servibile cucire e ricamare, occasione cor. 90, credenza con marmo e specchi adatta per trattoria o latteria vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 10913 M

MACCHINA da scrivere Yost quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 1282 M

MACCHINA Singer nuovissima servibile cucire, ricamare, vendesi occasione corone 110. Petronio, 12. 10844 M

MASTELLE di rovere con cerchi di ferro, capacità circa 20 litri vendonsi a prezzi d'occasione. Adattissimi per piante, alberi e come recipienti per merci. Per ulteriori schiarimenti scrivere sub «Mastelle 39» al Piccolo. 10822 M

MACCHINA scrivere, visibile, moderna, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 1330 M

MOTORE e dinamo sopra carro per cinematografo viaggiante, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 945 M

ORECCHINI brillanti solitari straordinario splendore vendonsi sole cor. 360; stupendo anello, 130. Indirizzo Piccolo. 1254 M

PIANOFORTE Bösendorfer, concerto, corde incrociate, cortissimo, massimo ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 1334 M

PIANINO meccanica Köhler, Berlino, corde incrociate, vendesi mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1333 M

PILLOLE Americane purgative; cedonsi alcune scatole, prezzo di costo. Via Antonio Caccia 4, I, Trani. 1193 M

PLEREUSSE nera splendida vendesi; occasione. Cavana 7, portinaia. 10810 M

POLTRONA barbiere usata cercasi. Vendesi due impermeabili noce; uno nuovo, l'altro adoperato, in giornata. Cattedrale 5. 10789 M

PIANINO noce americana, corde incrociate, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 1159 M

PELLICCIA uomo, adatta per «chauffeur» due anelli brillanti e rubini vendonsi. Machiavelli 9, terzo, destra. 1318 M

QUADRI bellissimi di A. Fittke, vendonsi. Piazza Poste 4, salone barbiere. 801 M

SOTTANE seta nuove, bellissime, stola di pelliccia, blouse lana, vendonsi; occasione. Accordasi anche facilitazione pagamento. Ugo Foscolo 6, II p., destra. 10258 M

SOPRABITO uomo quasi nuovo, anello brillante, vendonsi. Farneto 1, p. III, sinistra. 1307 M

SCRIVANIE americane vendonsi prezzi occasione. Tintore 8, I, destra. 10893 M

SPECCHIO grande, quadro antichissimo vendonsi. Fabio Severo 17, III, destra. 1300 M

SOPRABITI, cappotti, vestiti uomo usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1295 M

SCRIVANIA americana quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 1283 M

SPARTITI canto, piano, «Luisa», «Butterfly», «Rigoletto», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1278 M

TRUMEAU con marmo e specchio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1266 M

VESTITO grigio, altro seta cruda, sacchetto nero vendonsi. Via Ruggero Manna n. 10, porta 6. 1304 M

VESTITI uomo, signora, spolverini, bluse, scarpe, pochissimo adoperate vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 17 M

VESTITI usati buono stato vendonsi, mediatori esclusi: visitabili dalle 11 alle 4 pom. San Nicolò 14, terzo, sinistra. 10879 M

VESTITTO uomo, nuovo, buona stoffa, vendesi cor. 22. Machiavelli 18, II. 1340 M

VESTITI due, uomo, soprabito media statura vendonsi. Petronio 12, (villino). 10845 M

VIOLONCELLO d'autore acquisterebbesi prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 1296 M

VASCA, bagno zinco, vendesi. S. Cilino 541, porta 20, S. Giovanni. 9903 M

VESTITO nuovo, bleu, gonna, sacchetto, statura bassa, snella, vendesi. Salita Promontorio 8, portinaio. 10886 M

VESTITI nuovi uomo e ragazzi vendonsi prezzi d'occasione. Via Chiozza 4, I. 10889 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

APPALTATORE od appaltatrice cercasi per pronta consegna di un buffet avviatissimo. Cauzione di cor. 1000 in più. Informazioni dalle 10 alle 12 ant., Gatteri 31, II p., porta 8. 1332 N

BUFFET bene avviato, centro città e decreto spaccio vino e birra vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1367 N

BOTTEGHINO bene avviato affittasi o vendesi. Via Istituto n. 40. 9908 N

CREDITO cor. 25.000 che rende buon interesse cedesi causa partenza a buone condizioni. Offerte «Affare» al Piccolo. 10761 N

CARTOLERIA bene avviata, comprasi verso cassa pronta. Dettagliate offerte sub «Cassa 33» al Piccolo. 1288 N

DECRETO trattoria-osteria, libero impegni vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1454 N

DEPOSITO carbone avviatissimo, centro, accertato guadagno 500 corone mensili, prontamente vendesi, prezzo di favore. Petronio, Caffè Olimpo. 10902 N

DECRETO trattoria buffet cercasi per cassa pronta. Offerte, esclusi mediatori, sub «Decreto 10777» al Piccolo. 10777 N

LATTERIA buonissima posizione vendesi. Rivolgersi Manzoni 26, V, sinistra. 10813 N

PRIME e seconde intavolazioni cercansi. Indirizzo Piccolo. 866 N

PERSONE oneste cercano cor. 500 da restituirsi in piccole rate mensili. Offerte «Onestà 1272» Piccolo. 1272 N

PERSONA seria, disposta associarsi lucrosa industria, piccolo capitale, oppure capace mediatore con tale conoscenza, cercasi. Offerte «Lavoro 1267» Piccolo. 1267 N

SOCIO capitalista cercasi per dare maggiore sviluppo azienda lucrosa. Offerte sub «10826» all'amministrazione Piccolo. 10826 N

SOCIO capitalista cercasi per lucroso commercio con guadagno 80 per cento. Indirizzo Piccolo. 1284 N

150 corone cercansi prontamente da impiegato, posizione sicura, restituibili rate mensili. Esclusi mediatori. Offerte «Solvibile 10817» Piccolo verso scontrino. 10817 N

14-30.000 disponibili prontamente per una buona seconda intavolazione, su stabile di città. Indirizzo Piccolo dalle 1-2, 5-6. 1293 N

150 corone cerca prontamente impiegato, posizione sicura, verso buon interesse. Sub «Interessi» Piccolo. 1371 N

800 corone cerca impiegato, offre buone garanzie, restituzioni mensili. Offerte «Mira 10828» Piccolo. 10828 N

30.000 corone, per prima intavolazione sopra stabile signorile città, cercasi prontamente. Offerte «Stabile signorile» Piccolo. 1312 N

5000 corone cercansi. Non anonime. Partecipazione tacita industria lucrosa, massima garanzia buon utile. Offerte sub «Sicurezza 10854» Piccolo. 10854 N

80.000 corone prima intavolazione pupillare sopra stabile signorile città, rendita lorda oltre corone 16.000 cercasi. Offerte «Prima pupillare» Piccolo. 10864 N

80.000 corone prima intavolazione stabile centro città, tengonsi disponibili, tasso 5-5½%. Offerte «Denaro pronto» al Piccolo. 10867 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA con 10 anni esenzione imposte, prezzo 210.000 corone, saldo prezzo 60.000, che rende netto da ogni spesa il 9 percento vendesi per cassa. Informazioni telef. 1772 od sub «1772» al Piccolo. 1345 O

CASA con 10 anni esenzione imposte, prezzo 142.000 e saldo prezzo 52.000, che rende netto da ogni spesa il 9 percento, vendesi per cassa. Informazioni telef. 1772 od sub «1772» al Piccolo. 1346 O

CASA con 7 anni esenzione imposte, prezzo cor. 203.000 e saldo prezzo 62.000, che rende netto da ogni spesa il 10 percento vendesi per cassa. Informazioni tel. 1772 o sub «1772» Piccolo. 1347 O

CASA nella provincia di Udine, fabbricato civile, terreno, 4 campi friulani, ottimo prodotto, vino, frutta, gelsi, posizione ai piedi delle colline, fabbricato rustico per affittuali, vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere «609» posta Udine. 87011 O

CASA angolo Barriera vendesi, 10 percento. Informarsi San Nicolò 27, terzo. 1357 O

FONDO adatto costruzione, piccolo villino, vendesi cor. 6500. Scorcola S. Pietro, esclusi mediatori. Offerte «Dirette, facilitazioni» Piccolo. 10799 O

REALITA' splendida, Rozzol pressi Caserma, strada al Cacciatore progettato tram, grandioso avvenire, vendesi, eventualmente permuterebbesi, per co. 120.000. Anche particelle per case oppure villini. Condizioni pagamento Zigoi, Caffè Sport, dalle 2-5. 10852 O

STABILE signorile, centro città, tutto comfort moderno, vendesi saldo prezzo, cor. 24.000, rendono 15½% netto. Offerte «Divergenze famigliari» Piccolo. 1313 O

STABILE signorile con giardino, libero imposte, pressi Rossetti-Istituto, vendesi prontamente saldo prezzo corone 28.000, rende 12 percento netto. Offerte Piccolo «Giardino-città». 10868 O

TERRENO a Monfalcone, via Trieste, pianura, acqua abbondante 7200 metri, vendesi buon prezzo, causa trasloco, anche permutasi casetta Trieste. Indirizzo al Piccolo. 13341 O

VILLINO da vendere a Pirano, posizione ariosa, salubre. Indirizzo Piccolo. 988 O

VILLINI quattro vendonsi, corone 7.000, 11.000, 15.000, 20.000. Augusto Odorico, Gradisca. 13342 O

VILLETTA quattro stanze, comfort moderno, non molto distante tram, acquisterebbesi. Pagamento 900-1000 corone annue, oltre 1000 a 3000 corone in più a seconda del prezzo stabilito. Offerte dettagliate «Costanza» Piccolo. 1323 O

VILLA signorile sul colle di Scorcola, 4 stanze letto, stanza soggiorno, visita, sala, servitù serra, legnaia, bagno, dispensa, cucina, due cessi, cantina, con camera e cucina per la servitù. Esenzione imposte 10 anni; costruzione perfetta, vista al mare. Vendesi per cassa con 200 tese di giardino, cor. 110.000, saldoprezzo 60.000. Informazioni dirette telef. 1772. 1348 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIERETE soddisfattissimi visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Carducci, Sorgente 5. Soltanto merce buona garantita, prezzi unici mitissimi. 1178 P

ALLE Grandi Fabbriche, Jess, Barriera 10, colossale scelta vestiti, soprabiti. Soprabiti sport uomo e ragazzi; mantelli, loden veri tirolesi, prezzi onestissimi. 10772 P

ARGENTERIA, oreficeria, offresi rate settimanali, mensili: occasione. Offerte «Convenienza 10814» Piccolo. 10814 P

COSTUMI eleganti (vestiti) da signora, dal prezzo minimo di 20 corone fino a 100 corone. Mantelli, sacchetti, copripolvere, gonne blouse, vestaglie, a prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10887 P

BLUSE elegantissime, vestiti inglesi, stoffe primavera, biancheria, confezionate, telerie, pagamenti settimanali, mensili. Gatteri 19, primo. 10592 P

BIOGLOBIN adattissimo in primavera quale ricostituente per giovani e vecchi, trovasi in tutte le farmacie. 796 P

CASA autonoma, maternità, ginecologia, Venezia. Corrispondenza: Casella postale 393. Visite riservate, cure speciali, collocamento neonati. Massima segretezza. 10603 P

CAMERA letto, moderna, vende falegname Chiadino Monte 5, angolo Donadoni-Settefontane. 10882 P

EROS: Articolo igienico soprafino, garantito antisettico, illacerabile. Corone 3 dozzina. Sconto rivenditori. «Helvetia» Barriera 19. 10873 P

FALEGNAME assume ordinazioni in mobili da camera e cucina nonchè lavori in genere. Farneto 26. 10858 P

GRAMMOFONI «Helvetia», migliori esistenti. Dischi ago stragrande assortimento. Pathè, arrivo Parigi. Barriera 19. 10872 P

GIORNALI di moda parigini, inglesi, rinomatissimi, a prezzi convenientissimi. Rappresentante: Carbone. Vasari 17, mezzan. 987 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono le Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13265 P

LATTE pasteurizzato e sterilizzato con macchinari moderni disponibile pel 1. maggio offresi da 1000 a 1200 litri al giorno, franco posto domicilio. Trieste. Rivolgersi latteria Rodik, presso Kozina. 10805 P

LATTE garantito puro disponibile per caffè e latterie. Servizio a domicilio 2 volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1374 P

RICAMI, blouse, vestiti, svizzeri, spedisce direttamente la fabbrica. Azeglio 5, secondo. 10806 P

STABILIMENTO stiratura, esattezza, sollecitudine, prezzi miti. Acquedotto 4, porta 17. 1342 P

TRAFORO! Legname bellissimo, passatempo utile e dilettevole, vendesi da E. Agnani succ. Scorzeria 4. 266 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne, garantiti spumanti, nonchè vini dessert, medicinali, rosolii, liquori, amari, spiritosi. Sciroppo Framboa, corone 1.70 litro. Ditta Iurcev, Acquedotto 9. 9906 P

VITELLO di Tolmino prima qualità cor. 1.60, 1.80, 2, senza osso 2.40, e 2.80. Macelleria Antonio Polli, Giulia 16. 1196 P

VITELLO cor. 1.60, 1.80, 2.— chilogr. Macelleria Perlatti, Rossini 12. 10910 P

VESTITI moderni, uomo, ragazzi. Pagamenti rateali (settimana-mese). Via Antonio Caccia 6, primo. Ditta conosciuta conveniente. 10847 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

OPICINA. Camera grande, ammobiliata, camerino, cucina, giardino, cercasi stagione estiva, prezzo modesto. Offerte con prezzo «Centrale 1135» Piccolo. 1135 Q

DUTTOLE. Stanze presso Opicina affittansi per soggiorno estivo. Villa Elvira. 10869 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO contrarrebbe tosto impiegato regio, possidente, vedovo, d'anni 39, con figli, con signorina o vedova da 32 a 40 anni, avente sostanza. Scrivere sub «Veritas» con fotografia, posta centrale. 10477 R

PERSONA veduta raccogliere scatola sigari iniziali G. R. Barriera, viene pregata portarla indirizzo Piccolo trattandosi cara memoria. 1298 R

QUADRO. Partii con nostalgia. Vivo col desiderio. Ritornerò con l'ansia. Ricordo sempre coloro cui voglio bene. 10897 R

TURISTA cerca persona distinta entusiasta della campagna per fare gite domenicali. Indirizzare «Touring» Posta centrale contro scontrino. 10855 R

ANTONIETTA. Mie iniziali A. C. suo numero abitazione P. N. 8, p. III. 1376 R

TOMMASEO. Vostro desiderio e pure mio. Dunque sia esaudito. Fiordaliso. 12588 R

P. 100. Salute buonissima allegria costante saluti distinti Argia. 12590 R

RITIRATE fermo posta Barriera Vostro nome battesimo. Bruno. 10821 R

IL giovanotto A. B. viene invitato di terminare a molestare con lettere prive di fondamento la persona che non intende fare la sua conoscenza. 10784 R

222. Distintissima!! Gli anni passarono senza che Lei senta il bisogno di parlarmi, per conseguenza non appago il Suo desiderio non trovandolo necessario, anzi La prego non insistere neppur in seguito, e quando mi vede fa bene fare come l'ultima volta in Corso. 1260 R

MATRIMONIO contrarrebbe cuoca trentenne con uomo posato o vedovo quarantenne. Offerte «Giuseppina» posta centrale. 1192 R

8 Maggio. Mercoledì. Sei dunque persuasa che sia proprio io? Una volta accortane, non dovevi allontanare la felicità che ho cercato procurarti, pensando che ciò non fosse possibile. Son io, sì, non lo senti? Le tue notizie mi fecero immenso piacere, e spero tu possa ora darmele sempre migliori. Raccomandoti tranquillità. Ti penso sempre, sempre, ti bacio con affetto infinito. Tuo per sempre. 13338 R

NIENTE di più doloroso che mettere a nudo davanti al mondo l'anima! Questa rubrica!.... «Per aspera ad astra....» Maravigliosa strana psiche femminile! Quanta bellezza!!... Effluvio di candore innocenza ingenuità e.... il contrario. ....Quale larga insospettata rispondenza di palpiti! Conforto immenso!.... A tutte quelle gentili che colla dolce sentita parola m'hanno commosso, dò grazie vivissime, amicizia spirituale imperitura. Alle poche voci stridule o in... falsetto, perdono. ....Alla dolci amiche mi piace rispondere: Siete belle. Vi elevate sopra le altre anime. In alto sempre!.... Senza sentimento non c'è Anima. Senza idealità la vita è banale egoismo. Amore!! Sacra fiamma!!... Non esaltazioni. Perfetto equilibrio psichico. Non astrazioni, sogni. C'è la realtà, la prosa.... Fede! Verrà l'Ideale. Se no, rassegnazione....' C'è l'Angelo. La Creatura che conforta, allieta, amorosa, fedele, per innata bontà. C'è il Paradiso. Nella comunanza simpatica, nella serenità dell'affetto, nelle gioie della vita, nel sorriso d'un Angioletto...... Mi sei apparsa dolcissima nello sguardo, adombrato lievemente di mestizia, soavissima nel sorriso (cosa importa ricchezza, povertà, intellettualità o meno, giovinezza tramonto di giovinezza?) modesta, cosciente, pronta fino al sacrifizio! Tu sei la più bella!!... Tu mi comprendi. Vedo! Tu mi sorridi e io Ti sorrido... Mi affascini! Mi avvinci!.... Che gioia!!..... Bell'Angelo biondo, T'amo!! T'adoro!!...... Che sogno pazzo!!..... «Amleto» 3333. 10850 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 15 corr. dalle ore 9-12.

Macchine automatiche da giuoco, grammofono con dischi, anelli d'oro, orologio regolatore, lavamano con marmo e specchio, chiffonnier, armadione colorito da cucina, attaccapanni di bambù, pulito, alcuni vestiti fatti da uomo, diverse paia stivali e scarpe per signori e signore.

Pianoforti

Vendita e noleggio a prezzi miti, per cassa e a rate

ACCORDATURE E RIPARAZIONI

Telef. 1257 ZANNONI P. S. Giacomo N. 2 II (Corso)

Bösendorfer
Gebrüder Stingl
Koch & Korselt
H. Rachse ecc.